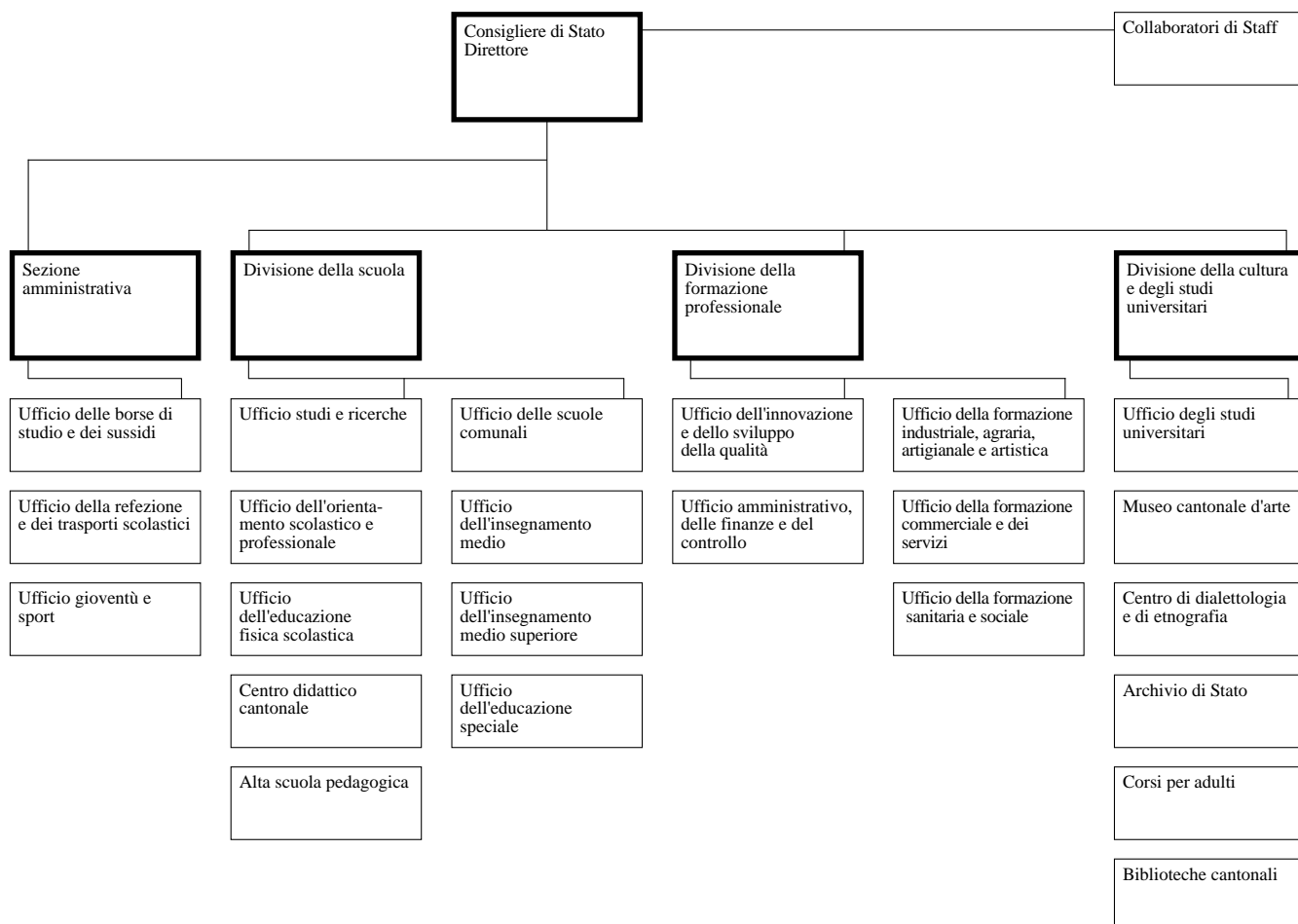


## 5. Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



### 5.1 Considerazioni generali

La prima parte del 2004 è stata contraddistinta dall' ampio dibattito che ha coinvolto gli operatori scolastici e la popolazione in merito alle misure di risparmio decise dal Consiglio di Stato e dal Gran Consiglio riguardanti la scuola. Numerose le prese di posizione e le considerazioni espresse sulle tre misure oggetto di referendum: l'aumento dell'onere d'insegnamento dei docenti cantonali, la soppressione del Servizio della ginnastica correttiva e la riduzione dei sussidi cantonali sui salari dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola elementare. Il 16 maggio 2004 la popolazione ha accolto le prime due misure, mentre ha respinto la riduzione dei sussidi ai comuni. Il dibattito ha pure evidenziato forme di disagio tra gli operatori scolastici, le componenti della scuola e l'autorità scolastica impegnata ad attuare misure di contenimento della spesa che non intacchino la qualità della scuola. Pur in questo contesto difficile sono proseguiti i processi di rinnovamento della scuola. In questo contesto sono state adottate, ad esempio, importanti decisioni riguardanti la Riforma 3 della scuola media. Com'è noto nel dicembre 2003 è stato presentato e diffuso il progetto di Riforma 3. Si tratta di un progetto che trova le sue origini nella rivisitazione della scuola media e che integra e fa proprie le diverse decisioni intervenute sul piano

della politica scolastica, con particolare riferimento alla riorganizzazione dell'insegnamento delle lingue.

Nei mesi di gennaio e febbraio si è aperta un'importante fase di informazione/ consultazione. Considerata la natura e la portata del progetto di riforma il dibattito è stato ampio e intenso. In generale le osservazioni rientrate hanno toccato due grandi ambiti: il primo è quello relativo al contesto nel quale si inserisce la riforma, il secondo riguarda le proposte della riforma stessa. Diverse le prese di posizione di carattere settoriale che hanno interessato l'insegnamento della matematica, del latino, dell'inglese, il potenziamento dell'ora di classe e l'impostazione del corso pratico.

Dopo aver attentamente esaminato gli esiti della consultazione, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha deciso di rendere operativo con l'anno scolastico 2004/05 il progetto di riforma, rivedendolo però in alcune sue parti sulla base delle risultanze emerse dal dibattito.

Il 30 giugno 2004 il Consiglio di Stato ha accolto le proposte dipartimentali e ha adottato le decisioni di sua competenza, ritenuto che la riforma sarà introdotta in modo progressivo: con l'anno scolastico 2004/05 essa interesserà solo gli allievi di prima e seconda media. Le modifiche che riguardano il primo biennio sono contenute e si limitano a semplici ritocchi della griglia oraria.

I cambiamenti più rilevanti riguardano però il secondo biennio della scuola media e la loro entrata in vigore è prevista solo con l'anno scolastico 2005/06.

Per la riforma dell'insegnamento delle lingue nel 2003/04 sono proseguiti i lavori dei diversi gruppi di esperti e di docenti impegnati nel predisporre le condizioni per un'applicazione graduale della riforma. In questo contesto si è proceduto ad approfondire il tema del plurilinguismo. Un apposito gruppo di lavoro ha elaborato alcuni principi che dovrebbero caratterizzare un approccio plurilingue dell'insegnamento, il legame tra l'italiano e le altre lingue insegnate nonché il loro coordinamento e la formazione dei docenti.

È conclusa l'elaborazione del nuovo programma d'inglese per la III e IV media, programma che sarà applicato per la prima volta nell'anno scolastico 2005/06. Il documento precisa gli orientamenti didattici di questa disciplina - che sarà obbligatoria per gli allievi degli ultimi due anni di scuola media - e i contenuti programmatici nelle diverse competenze (comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta).

Nel settore professionale è proseguita l'esperienza d'insegnamento del tedesco in alcune sedi d'indirizzo artigianale-industriale (SPAI di Trevano, SPAI di Mendrisio, SPAI di Bellinzona, SPAI di Biasca, SPAI di Locarno). In questo contesto ci si è occupati pure della produzione di materiale didattico, dell'elaborazione di programmi specifici per ogni professione e dell'accompagnamento dei docenti impegnati nell'esperienza il cui esito può essere considerato positivamente.

Il Gruppo di francese SE-SM (scuole elementari e medie) ha elaborato un testo programmatico che dà le indicazioni per l'insegnamento del francese dalla III elementare alla II media. Oltre al rinnovamento metodologico, il testo è visto come un'opportunità per favorire la continuità educativa tra i due ordini di scuola. Sulla base di queste indicazioni il Dipartimento ha deciso di introdurre a partire dall'anno scolastico 2004/05 in 45 di classi di terza elementare il nuovo programma di francese, unitamente all'utilizzazione di un nuovo materiale didattico per gli allievi (Alex et Zoé).

Com'è noto nella scuola media l'insegnamento del francese sarà obbligatorio solo nei primi due anni, mentre in III e IV media questa disciplina verrà offerta in forma opzionale.

Ne consegue che, per la prima volta quest'anno, alla fine della seconda media si concluderà l'insegnamento del francese obbligatorio e gli allievi, a decorrere dall'anno scolastico 2005/06, dovranno scegliere se proseguire l'apprendimento del francese, inscrendosi al corso opzionale.

Per quanto riguarda la formazione dei docenti si rammenta che la Commissione di riconoscimento dei diplomi delle scuole universitarie per i docenti e le docenti del settore prescolastico e del settore elementare si è espressa positivamente sull'istanza presentata, lo scorso 8 aprile 2004, per il riconoscimento del ciclo di studio dei settori prescolastico ed elementare dell'Alta scuola pedagogica (ASP) di Locarno.

L'esame svolto dalla Commissione di riconoscimento ha interessato la struttura della formazione, l'insegnamento e la ricerca, i contenuti e la durata della formazione, la pratica professionale, le norme d'ammissione e le qualifiche del personale insegnante.

Sulla base delle prime risultanze emerse, la Commissione ha ritenuto di poter già esprimere un giudizio di massima positivo, valutazione che sarà oggetto di riconferma dopo le visite e i colloqui all'ASP che la Commissione effettuerà nel corso dell'anno scolastico 2004/05. Da questo punto di vista i prossimi mesi saranno decisivi in vista di questo importante obiettivo che consentirebbe ai docenti diplomati dall'ASP di esercitare la loro attività su tutto il territorio della Confederazione e di vedersi attribuito un bachelor, secondo il modello di Bologna, che permetterebbe loro di proseguire gli studi in altri settori universitari.

Sempre per quanto riguarda l'ASP si segnala l'avvio della sperimentazione della formazione pedagogica a tempo pieno per l'insegnamento della matematica e delle scienze nella scuola media per una decina di studenti, mentre l'analogo corso per la formazione di docenti di lingue seconde non ha potuto essere organizzato a causa dell'esiguo numero di iscritti.

I lavori di A 2000 "istituti scolastici e professionali" si stanno avviando al termine. E' funzionante l'applicativo di gestione dei docenti GAS, mentre si è concluso lo studio di fattibilità per dotare le scuole di un applicativo per la gestione degli allievi e degli istituti scolastici. Per quanto riguarda il monitoraggio del sistema formativo l'Ufficio studi e ricerche ha individuato gli indicatori che, a scadenza regolare, consentiranno di cogliere le particolarità della nostra scuola.

Anche i gruppi incaricati di formulare proposte riguardanti la gestione amministrativa delle scuole, l'autonomia degli istituti scolastici e la gestione del personale insegnante hanno presentato dei rapporti intermedi, le cui conclusioni sono oggetto ora di ulteriore affinamento.

Altre tematiche che hanno coinvolto la scuola sono le iniziative svolte per prevenire le dipendenze, l'educazione alla cittadinanza, la gestione degli allievi "problematici" - che ha pure determinato l'istituzione di un gruppo di lavoro per riconsiderare compiti e attività del sostegno pedagogico, una prima riflessione riguardante la revisione dei programmi di scuola elementare, una nuova impostazione dell'insegnamento religioso, ecc.

Il 1° gennaio 2004 è entrata in vigore la nuova Legge federale sulla formazione professionale, del 13 dicembre 2002, unitamente alla sua Ordinanza di applicazione del 19 novembre 2003. Nel corso del 2004 vi sono stati i primi effetti dell'applicazione delle nuove norme, peraltro limitati, anche perché le modifiche da attuare nei vari campi richiedono tempo. In particolare, nel 2004 non è entrata in vigore nessuna nuova ordinanza in materia di formazione professionale di base, in sostituzione dei precedenti regolamenti concernenti i tirocini e gli esami finali di tirocinio. Anche il sistema di contribuzione finanziaria da parte della Confederazione, che avrebbe dovuto modificarsi, passando a un sistema forfetario, per un quarto del suo montante, è rimasto quasi interamente basato sulle spese effettuate dal Cantone.

Nel corso dell'anno si è per contro conclusa la procedura extraparlamentare per l'adeguamento della legge cantonale di applicazione ai nuovi disposti federali. Infatti, il 24 aprile, la

Commissione cantonale per la formazione professionale, che è organo consultivo del Consiglio di Stato in materia, ha concluso l'esame in seconda lettura dell'avamprogetto di nuova legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua. L'avamprogetto si limita a un riordino e a una modifica del testo in vigore, del 4 febbraio 1998, anche perché esso ha anticipato parti delle normative inserite nella nuova legge federale. Nel resto dell'anno è stato allestito il messaggio che accompagna il disegno di nuova legge cantonale; se ne prevede il licenziamento nei primi mesi del 2005.

In ambito culturale va segnalata innanzitutto la ristrutturazione che ha coinvolto la Divisione della cultura, che ha esteso la sua attività anche al settore universitario. Da qui la nuova denominazione di Divisione della cultura e degli studi universitari.

Fra gli eventi culturali particolarmente significativi si può citare la presentazione, nel mese di dicembre, del "Lessico dialettale della svizzera italiana" (frutto del lavoro del Centro di dialettologia e etnografia). L'opera ha avuto un successo stupefacente e in poche settimane la prima edizione, con una tiratura di 5.600 esemplari, è stata esaurita.

Sul fronte biblioteconomico è stata conclusa un'impresa di grande impegno che ha consentito di dotare le biblioteche scolastiche del Cantone dell'applicativo Aleph: in tal modo, le 66 biblioteche del Cantone - cantonali, specializzate e scolastiche - dispongono ora dello stesso sistema di catalogazione e di prestito.

Motivo di preoccupazione è la situazione della lingua e della cultura italiana fuori cantone. La quasi certa soppressione della cattedra di italiano a Neuchâtel, che si aggiunge ad altre decisioni di analogo significato, ha avviato un proficuo dibattito nel Cantone ed oltre Gottardo sulla presenza e sulla diffusione della terza lingua nazionale. L'autorità cantonale, unitamente alla Deputazione ticinese alle camere, segue con la dovuta attenzione questa delicata situazione e, in collaborazione con persone, enti e associazioni che hanno a cuore la nostra lingua e cultura, è pronta ad adottare misure intese a favorirne la loro diffusione.

Nel settore universitario si è deciso di realizzare a Lugano un Campus unico per USI/SUPSI e di concentrare a Mendrisio le attività relative all'architettura, alla costruzione e all'arte.

La Divisione della cultura e degli studi universitari ha integrato l'Alta scuola pedagogica nell'Ufficio degli studi universitari in modo da permettere una gestione unitaria di tutte le attività di formazione universitarie.

La nuova Facoltà di Scienze informatiche ha iniziato i corsi con 69 studenti (di cui 32 Bachelor, 16 Master e 12 Executive Master AlaRi).

## **5.2 Sezione amministrativa**

### **5.2.1 Gestione docenti**

La Sezione amministrativa, oltre ai settori sotto descritti, si occupa della gestione di tutti i docenti cantonali (circa 3.200 unità fisiche). La stretta collaborazione con la Sezione delle risorse umane del DFE garantisce la coordinazione indispensabile per gli aspetti assicurativi e salariali.

Nel 2004 sono stati pubblicati sul FU 15 concorsi ai quali hanno partecipato 2.874 persone, parte di queste già al beneficio di un contratto d'incarico.

Nel 2003 l'attività è passata dalla gestione esclusivamente cartacea dei dossier a quella informatizzata, questo grazie al programma "Gestione amministrativa scuole (GAS)". Il 2004 è stato un anno d'ulteriore miglioramento del programma, il quale, sviluppato nel contesto del progetto A2000 "Istituti scolastici e professionali", si è dimostrato uno stru-

mento fondamentale sia per i servizi centrali del DECS sia per le singole sedi scolastiche. La Sezione è sempre di più sollecitata da tematiche assicurative, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Il cambiamento delle disposizioni legislative ed un certo inasprimento nella concessione delle rendite federali impegna la Sezione nel fornire ai docenti una consulenza già nei primi mesi di malattia e nella ricerca di occupazioni alternative allo stretto insegnamento.

### 5.2.2 Borse di studio e sussidi

#### *Assegni e prestiti di studio*

Da gennaio a dicembre 2004 l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 5.663 domande ed ha emesso 6.569 decisioni che hanno comportato stanziamenti totali e proposte di sussidio per 23,24 mio di franchi, mentre le concessioni definitive sono state 6.240 per un importo complessivo di 21,8 mio di franchi. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati 23,3 mio di franchi, 19,36 dei quali sottoforma di assegno e 4 mio sottoforma di prestiti **T**.

5.T1-3

#### *Il confronto con il resto della Svizzera.*

I dati statistici rilevati dalla Conferenza intercantonale sulle borse di studio (IKSK/CIBE, settembre 2004), a livello nazionale, evidenziano che il Ticino nel 2003 è risultato ancora una volta uno fra i Cantoni svizzeri più generosi che agevolano l'accesso alla formazione e al perfezionamento attraverso le borse di studio.

#### *Incasso dei prestiti di studio*

Nel corso dell'anno sono stati stanziati e versati fr. 3.999.555.-, a titolo di nuovi prestiti; nello stesso periodo fr. 4.003.426,10 sono stati rimborsati.

Al 31.12.2004 i prestiti scoperti ammontano a fr. 36.507.458,25.

### 5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

#### *Refezione*

Nel 2004 abbiamo avuto un leggero aumento di frequenza raggiungendo quasi i 450.000 pasti annuali.

I beneficiari dei nostri servizi di refezione rimangono sempre nella maggioranza gli studenti di scuole cantonali (obbligatorie e post-obbligatorie) dove trovano, nelle nostre sedi, un pasto completo secondo i canoni di una sana e corretta alimentazione.

Non da meno ricordiamo che gli spazi riservati per la refezione scolastica hanno il fattore positivo del divieto di fumo e di consumo d'alcolici.

In particolare il servizio ha:

- dato la possibilità a studenti della scuola specializzata per le formazioni sanitarie e sociali, con una sottosede per circa 6 classi a Manno, di poter accedere al ristorante Galleria 2 di Manno per il pranzo di mezzogiorno;
- dato la possibilità agli allievi della SM di Massagno di poter accedere al ristorante scolastico del Liceo Lugano 2 di Savosa, dove l'ambiente e la diversità degli studenti stessi sono stati fattori positivi per l'integrazione del servizio;
- per la prima volta, partecipato alla Settimana del Gusto, presente in tutta la Svizzera, dando una informazione specifica nel campo dell'alimentazione ticinese, offrendo piatti tipici con gusti particolari;
- iniziato un progetto pilota per l'introduzione di prodotti BIO in due sedi di SM (Cadenazzo e Gordola). I risultati di questa prova saranno resi noti verso la fine di giugno 2005, dove dopo un anno scolastico di esperienze si potrà valutare l'impatto qualitativo e finanziario;

- aperto, con l'inizio di ottobre 2004, la nuova mescita dell'Alta scuola pedagogica di Locarno, dando nel contempo anche la possibilità agli studenti di poter avere un piatto caldo ①.

5.T4, 5

A livello di collaborazione interdipartimentale si segnala lo scambio di personale tra il settore specifico della polizia cantonale.

Non da ultimo con il mandato alla SSAT per la conduzione della consulenza alimentare, sono state consolidate le direttive e le metodologie in merito, nonché la formazione specifica interna nel settore.

A tale scopo le persone incaricate per la formazione sono pure attive come docenti alla SSAT o corsi specifici.

Si segnalano infine le collaborazioni attive nel settore del Laboratorio cantonale, Pro Senectute, Fourchette Verte, Ufficio scuole comunali, Medico cantonale e Veterinario cantonale, proprio per un interscambio di opinioni.

#### *Trasporti scolastici*

Il numero di allievi di scuola media, anche per il 2004, ha subito una leggera crescita che si ripercuote di conseguenza sulla pianificazione del servizio dei trasporti scolastici ①.

5.T6

Il 2004 è stato un anno scandito dalla valutazione dell'applicazione dell'art. 107 cpv 2 dell'Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali del 19.6.1995 (OETV) che prevede che *“i posti in piedi sono ammessi soltanto sugli autobus e sui furgoncini impiegati per corse regolari, soggette ad orario, di imprese di trasporto in concessione come pure sugli autoveicoli in cui il personale che esegue o sorveglia il carico deve restare in piedi”*.

In questo senso il Consiglio di Stato ha creato un'apposita commissione incaricata di esaminare tutti i casi di trasporti speciali indipendenti, e di darne il relativo preavviso di deroga o meno all'applicazione dell'OETV.

Questo ha portato a dover intervenire, in modo importante, su alcune sedi, già a contare dal settembre 2004, aumentando il numero di bus.

Il servizio di linea rimane stabile e l'erogazione di abbonamenti arcobaleno trovano sempre più consenso e richieste da parte delle famiglie. Infine si segnala l'inizio dell'analisi di tutti i trasporti speciali indipendenti, atti a volerli mettere a pubblico concorso, secondo la specifica Legge sulle commesse pubbliche. Tale concorso sarà preparato e pubblicato nel corso del prossimo anno scolastico.

#### 5.2.4 Gioventù e sport

Con il 2004 si è concluso il biennio di prova della riforma federale GS 2000 dove, nella visione dell'Ufficio federale dello sport (UFSP), i Cantoni sono stati chiamati ad adattare la loro struttura organizzativa e a monitorare i vantaggi, gli svantaggi e ad applicare i necessari correttivi delle basi legali federali.

Nel settore della formazione dei monitori che rappresenta il compito principale a cui è chiamato GS Ticino, si constata una stabilità dei partecipanti alla formazione contrariamente al resto della Svizzera dove si registra l'annullamento di molti corsi per mancanza di partecipanti. In particolare sono stati formati 426 nuovi monitori (corsi base) e 64 monitori nella formazione superiore (corsi metodologici) in corsi cantonali.

Una semplice analisi di questi dati permette di costatare, con piacere, il dinamismo delle associazioni sportive del Cantone che si preoccupano di garantire il ricambio del personale insegnante e la continuità della loro offerta sportiva, ma anche la consapevolezza dei valori dello sport e la disponibilità da parte dei datori di lavoro cantonali che danno la possibilità ai loro dipendenti di seguire una formazione sportiva a favore dei giovani.

La riforma GS 2000 ha imposto un periodo più corto per seguire l'aggiornamento obbligatorio dei brevetti: si è passati da un ritmo triennale a uno biennale. Il 2004 ha rappresentato il primo anno dove si sono potute quantificare le conseguenze del cambiamento. Sono stati organizzati 46 corsi d'aggiornamento con un totale di 1926 partecipanti: si può affermare che in futuro l'ufficio dovrà essere in grado di proporre annualmente un numero di corsi e di posti disponibili come quest'anno ed essere pronto ad ulteriormente intensificare quest'offerta. Anche in questo settore il Ticino è in controtendenza rispetto al resto della Svizzera dove si registra un tasso d'abbandono più alto di monitori che rinunciano a frequentare i moduli d'aggiornamento e quindi rinunciano alle loro qualifiche.

I sussidi federali versati alle società sportive per le loro attività ammontano a fr. 3.626.963.- e confermano le preoccupazioni che hanno accompagnato la riforma GS 2000 dove si prevedeva una diminuzione generalizzata del 20/25% a scapito dei Cantoni, diminuzione dovuta parzialmente a misure di risparmio della Confederazione e al finanziamento supplementare di progetti per lo sport d'élite (Swiss Olympic talents, ecc.).

I dati statistici pubblicati nell'allegato e elaborati dall'ufficio federale dello sport permettono di constatare con piacere una conferma generale dell'attività in tutte le discipline sportive e, come in passato, il Ticino si conferma quale Cantone dove si registra il maggior numero di partecipanti ad attività sportive nella fascia d'età da 10 a 20 anni.

Le tradizionali attività di promozione dello sport hanno potuto essere confermate, in particolare per:

- l'animazione sportiva in occasione di manifestazioni di carattere nazionale e internazionale quali la tappa in Ticino della Coppa del mondo Free-style;
- l'animazione sportiva a favore di manifestazioni regionali;
- l'animazione sportiva di integrazione : con la FTIA, Pro Senectute, ecc.;
- i corsi di cultura e sport (lingue e sport, informatica e sport, musica e sport);
- i corsi di lavoro e sport e agricoltura e sport;
- i corsi di animazione sportiva per apprendisti.

Il Centro sportivo G+S di Bellinzona ha ospitato gran parte delle attività di formazione e aggiornamento monitori, e molti corsi con i ragazzi durante il periodo delle vacanze scolastiche registrando circa 15.000 pernottamenti.

Dall'autunno del 2004 l'infrastruttura sportiva del Palabasket è passata in gestione all'ufficio cantonale G+S che può ora disporre, durante tutto l'anno, di un'infrastruttura sportiva per attività al coperto e quindi ulteriormente potenziare l'offerta a favore delle associazioni sportive e dei giovani.

#### 5.2.5 Amministrazione fondi Lotteria intercantionale e Sport-toto

Il 1. gennaio 2003 ha segnato un momento storico per le lotterie svizzere. Da quel giorno infatti la Società Cooperativa Swisslos (Swisslos), con l'accorpamento della Società cooperativa di lotteria bernese SEVA e delle attività operative e delle risorse della Società Sport-toto, ha assunto la gestione e l'esecuzione pratica di tutte le lotterie e scommesse sportive nazionali e intercantionali per il comprensorio Swisslos, che comprende i Cantoni della Svizzera tedesca e il Ticino. A seguito della nuova organizzazione sul piano nazionale, il 19 dicembre 2003 il Consiglio di Stato ha deciso di ripartire, a decorrere dal 1. gennaio 2004, tutti i proventi delle lotterie e delle scommesse sportive nazionali e intercantionali e le relative tasse sulle giocate assegnati al Cantone Ticino dagli operatori indicati nella misura del 75% al Fondo Lotteria intercantionale e del 25% al Fondo Sport-toto.

Rispetto al 2003, l'ammontare complessivo versato al Cantone nel 2004 (fr. 18.335.180,45) è aumentato di oltre 2,5 milioni di fr. Questo aumento è dovuto esclusivamente al versamento da parte della Società Sport-toto di un importo straordinario di ca. 3 milioni di fr., reso possibile grazie alla ripartizione di un contributo unico di ca. 70 milioni di fr. prelevato dal fondo "nazionale" di riserva per il pagamento delle vincite. Gli introiti effettivi dati dalle giocate, senza questo aiuto straordinario, hanno quindi subito una leggera flessione. Una ripresa è prevista già nel corso dei prossimi due o tre anni.

Le decisioni positive sono state 569 (18 in più dello scorso anno), di cui 359 (+11) per il Fondo Lotteria intercantonale (FLI) e 210 (+7) per il Fondo dello Sport-toto (FST).

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a fr. 13.508.577,23 per il Fondo Lotteria intercantonale (attività culturali, sociali e d'interesse pubblico e diversi) e a fr. 5.090.778,75 per il Fondo Sport-toto (attività e progetti sportivi in ambito federativo) ①.

5.T7

La Riserva del Fondo Lotteria intercantonale, dopo la diminuzione dello scorso anno, è di nuovo aumentata di ca. 320.000.- fr. assestandosi attorno a 7,9 milioni di fr. La Riserva del Fondo Sport-toto per contro è diminuita di ca. 100.000.- assestandosi attorno ai 8,5 milioni di fr.

### 5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2004 il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni concernenti i comuni legate all'organizzazione scolastica, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite. Rimane elevato il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie superiori e Scuole professionali. Da segnalare che dal 2002 si sono aggiunte alcune importanti vertenze concernenti il nuovo Istituto dell'Alta scuola pedagogica di Locarno.

Vi è poi un incremento dei ricorsi al Consiglio di Stato, mentre come nel 2003 rimane stabile la situazione in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti. Sono pure in aumento le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici.

Anche nel 2004 il servizio giuridico è stato più volte invitato a partecipare a conferenze, dibattiti ed incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti su problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola, si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale degli educatori, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali e al consumo di stupefacenti. Il servizio è inoltre molto sollecitato per consulenze telefoniche sulle medesime problematiche.

Infine, è sostanzialmente stabile il numero d'inchieste amministrative aperte nei confronti di docenti.

### 5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino

La stagione si è mostrata relativamente clemente, anche se nel corso dei mesi d'agosto e ottobre il cattivo tempo ha parzialmente contribuito a ridurre il flusso di visitatori. Il Parco è stato visitato da numerose scolaresche ticinesi e confederate (complessivamente 4.607 allievi), da molte comitive composte d'adulti e bambini (10.723) e ha accolto 192 seminaristi: oltre 200 gruppi sono stati guidati alla scoperta del Parco.

Per quanto riguarda la gestione e la cura del Parco, va segnalato l'inizio di una fase di riordino di vari settori: al bagno romano le piante utili all'uomo sono state parzialmente ricollocate per temi (l'orto, le piante tossiche, le piante subtropicali, le piante tintorie e da fibra, le piante medicinali); è stata creata un'aiuola di *Peonie*; è stata preparata l'apertura al pubblico della storica *orangerie* di Max Emden, che servirà per l'allestimento di collezioni



tematiche di piante tropicali; è stata avviata la creazione di aiuole tematiche per i vari settori insulari del Mediterraneo (Canarie, Baleari, Arcipelago toscano, Isole greche). Inoltre sono state acquisite, da giardini botanici svizzeri e da donatori privati, esemplari di oltre 150 nuove specie provenienti dalla regione del Capo (Sud Africa) e dall'Australia.

Nel corso della stagione si sono succedute tre esposizioni d'arte: fra queste degna di segnalazione quella dal 6 giugno al 30 agosto di Margherita Leoni, un'artista bergamasca che vive e lavora in Brasile dove ritrae orchidee e piante tropicali dal vero con tecnica naturalistica.

Fra gli eventi importanti della stagione segnaliamo l'inaugurazione della piantagione di tè (*Camellia sinensis*). L'impianto realizzato si inserisce in un settore già fortemente evocativo, in primo piano l'aiuola delle *Cycas revoluta*, sullo sfondo la foresta di Palme giapponesi.

### 5.3 Divisione della scuola

#### 5.3.1 Considerazioni generali

Il 2004 è stato caratterizzato, nel settore delle scuole comunali, dalla conclusione del primo anno interamente sotto la responsabilità del nuovo Ufficio delle scuole comunali.

Il bilancio di questa riorganizzazione amministrativa evidenzia nuovamente aspetti positivi e considerazioni già emersi nel 2002/03 e segnalati nel precedente Rendiconto.

Lo sforzo di ridare maggiore autonomia e responsabilità ai Comuni e agli istituti è proseguito; l'assunzione istituzionale di compiti da parte dei direttori degli istituti comunali permetterebbe un riequilibrio di responsabilità.

Collegi degli ispettori, capigruppo del sostegno pedagogico e Ufficio si sono comunque adoperati per promuovere un modello scolastico di qualità affinché l'allievo/a di oggi venga formato con la giusta attenzione.

Il Consiglio di Stato ha preso conoscenza della decisione del TRAM (onere di refezione SI) e ha incaricato il Dipartimento di elaborare alcuni scenari per ossequiare ai dispositivi della sentenza. Prima di una decisione definitiva in merito, il cui impatto finanziario per comuni e Cantone non è irrilevante, si rimane in attesa dell'emanazione di tutte le sentenze da parte del TRAM.

Quello trascorso è stato un anno particolarmente significativo per la scuola media, che ha comportato la conclusione di vari cantieri sfociati nelle seguenti concretizzazioni:

- le decisioni relative alla Riforma 3;
- l'approvazione da parte del Consiglio di Stato del Piano di formazione della scuola media;
- l'ampia modifica del Regolamento della scuola media.

Sebbene questi cantieri abbiano richiesto un inteso lavoro di coordinamento, l'Ufficio dell'insegnamento medio, oltre che ad assicurare la gestione corrente, ha promosso altre iniziative che sono menzionate in un altro capitolo del Rendiconto.

L'articolato progetto di sviluppo della scuola media è stato possibile grazie all'impegno, alla disponibilità assicurata dai diversi operatori scolastici e dalle sedi di scuola media coinvolte.

Nel settore medio superiore sono proseguite le attività dei gruppi disciplinari legate alla riforma degli studi liceali e della Scuola cantonale di commercio. L'impegno profuso dai docenti del gruppo sulla riforma dell'insegnamento delle scienze sperimentali nei licei è

proseguita ed è sfociata in una proposta di ricerca da realizzare nell'ambito dei progetti dell'Alta scuola pedagogica.

Il Servizio ortopedagogico itinerante è stato suddiviso nei due gruppi regionali del Sopra e del Sottoceneri, ognuno diretto da una caposervizio all'80%. Questa scelta si è verificata opportuna e ha già portato a risultati rilevanti dopo un solo anno di funzionamento. La maggiore presenza sul territorio ha garantito la possibilità di meglio seguire le situazioni segnalate e di essere maggiormente a disposizione per collaborare con i pediatri e gli altri servizi, riprendendo con forza la specificità del lavoro sulla prevenzione, specifica del Soic.

### 5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

La prima fase del progetto "Alleggerimento della legislazione cantonale" si è conclusa. Il Gran Consiglio ha proceduto alle relative modifiche di legge. In particolare ha modificato la Legge della scuola statuendo che "gli esami finali delle scuole post-obbligatorie hanno luogo, di regola, dopo la fine dell'anno scolastico e possono svolgersi anche di sabato". La modifica di legge è avvenuta onde codificare in una opportuna base legale una prassi consolidata, cioè quella di organizzare alcuni esami di maturità scritti e orali anche nei giorni di sabato.

- a) Regolamento della formazione di base dei docenti titolari di scuola dell'infanzia e di scuola elementare dell'Alta scuola pedagogica, del 9 luglio 2002; modifica (del 13.1.2004)
- b) Regolamento sulle supplenze dei docenti, del 13 febbraio 1996; modifica (del 30 marzo 2004)
- c) Regolamento concernente i corsi di lingua italiana e le attività d'integrazione, del 31 maggio 1994; modifica (del 20 aprile 2004)
- d) Regolamento concernente la formazione complementare dei docenti di scuola dell'infanzia o di scuola elementare che intendono insegnare nella scuola media (18 maggio 2004)
- e) Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti, del 28 agosto 1997; modifica (del 14 giugno 2004)
- f) Regolamento concernente i comprensori di frequenza dei licei cantonali, del 5 marzo 1999; modifica (del 25 giugno 2004)
- g) Regolamento della formazione di base dei docenti titolari di scuola dell'infanzia e di scuola elementare dell'Alta scuola pedagogica del 9 luglio 2002; modifica (del 7 settembre 2004)
- h) Regolamento sul riconoscimento dei titoli di studio e sulle procedure d'assunzione nelle scuole medie, nelle scuole medie superiori e in altri gradi di scuola del 30 gennaio 1996; modifica (del 1 dicembre 2004)
- i) Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 21 dicembre 2004)
- l) Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995; modifica (del 18 dicembre 2003)
- m) Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 18 dicembre 2003 e del 20 settembre 2004)
- n) Legge sull'Alta scuola pedagogica del 19 febbraio 2002; modifica (del 21 giugno 2003)
- o) Legge sulle scuole medie superiori del 26 maggio 1982; modifica (del 20 settembre 2004)
- p) Legge sulla scuola media del 21 ottobre 1974; modifica (del 20 settembre 2004)
- q) Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996; modifica (del 20 settembre 2004)
- r) Legge concernente l'aggiornamento dei docenti del 19 giugno 1990; modifica (del 20 settembre 2004)
- s) Decreto esecutivo di sospensione di Regolamento (del 13 gennaio 2004)

### 5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche-didattiche

#### 5.3.3.1 *Scuola dell'infanzia*

- organizzazione della “Settimana del gusto”, riproposta nelle refezioni SI.

#### 5.3.3.2 *Scuola elementare*

- sperimentazione nell'ambito dell'insegnamento del francese che coinvolge una cinquantina di docenti;
- progetto di prevenzione degli abusi “Le parole non dette” proposto in altri Istituti;
- continua il successo dei concerti offerti dall'OSI, del “Rally matematico” e delle “Giochiadi”.

#### 5.3.3.3 *Scuole medie*

- *Approvazione del Piano di formazione della scuola media.* Per rendere operativo un tale progetto si dovrà predisporre un dispositivo di accompagnamento e prevedere un lavoro di sperimentazione e di aggiornamento dei docenti sull'arco dei prossimi 4-5 anni.
- *Dispositivi di analisi e di autovalutazione.* La sperimentazione ha toccato finora le sedi scolastiche di Tesserete, Chiasso, Agno e Acquarossa.
- *Valutazione allievi.* Sono state organizzate due giornate di studio dal titolo “Il cuoco e la zuppa” dove, oltre ad alcuni specialisti esterni, si è dato spazio e voce ai docenti del settore medio (e anche primario) per presentare ai colleghi le loro esperienze nelle classi.
- *Mostra conflitti e litigi.* Nel 2004 ha fatto sosta presso le sedi di Canobbio, Balerna e Massagno.
- *Giornate musicali della scuola media*

#### 5.3.3.4 *Scuole speciali e servizi*

Si segnala l'aumento delle situazioni particolari rispetto alla stabilità degli scorsi anni (59 allievi nelle scuole regolari ai quali si aggiungono 15 allievi delle scuole speciali), che necessitano degli interventi di supporto assicurati dal Dipartimento.

#### 5.3.3.5 *Scuole medie superiori*

- Nel corso dell'anno i diversi gruppi disciplinari cantonali sono stati sollecitati a raccogliere informazioni relative all'attuazione dei piani di studio delle diverse discipline .
- Insegnamento coordinato delle discipline scientifiche: si è conclusa la riflessione sulla definizione degli obiettivi e sulle modalità di un insegnamento coordinato delle scienze sperimentali nel primo biennio.
- Il nuovo Piano degli studi della Scuola cantonale di commercio è stato approvato dal Consiglio di Stato il 17 novembre 2004.
- Insegnamento bilingue nella SCC. Al termine dell'anno scolastico 2003/04 sono stati consegnati i primi attestati cantonali di maturità commerciale con menzione bilingue, secondo il nuovo Regolamento della SCC.

Per tutti i settori scolastici gli uffici dell'insegnamento hanno promosso iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti che affiancano l'offerta assicurata dall'ASP.

### 5.3.4 Considerazioni demografiche

Leggero aumento degli effettivi delle scuole dell'infanzia (da 8.072 a 8.101) e delle sezioni. Per contro si assiste ad una contenuta diminuzione degli allievi di scuola elementare (da 15.366 a 15.320) con conseguente diminuzione del numero di sezioni (- 8). Nella scuola media a settembre 2004 erano iscritti 12.033 allievi (144 allievi in più dell'anno

scolastico precedente), accolti in 580 sezioni (10 in più dell'anno 2003/04). Rispetto allo scorso anno nella regione Luganese si è confermato il progressivo aumento del numero di allievi, ma contrariamente al passato ciò è avvenuto anche nel Bellinzonese e nelle Tre Valli; nel Locarnese e nel Mendrisiotto, invece, si registra una situazione di stabilità.

Continua l'aumento degli allievi iscritti nelle classi speciali. E' il terzo anno consecutivo. Dai 376 del 2002 ai 416 del 2003 ai 439 di quest'anno di cui 236 (213 nel 2003) nel Sopraceneri e 203 (come lo scorso anno) nel Sottoceneri.

Per quanto riguarda le scuole medie superiori si può osservare un aumento di 198 allievi nei licei e la stabilità degli effettivi nella SCC. Come l'anno scorso il totale delle iscrizioni in prima liceo è aumentato; l'incremento medio è stato del 3,2% **T**.

5.T8-10

Nonostante l'aumento di un'ora dell'onere di insegnamento dei docenti, nella scuola media sono stati assunti 60 docenti pari a circa 30 posti di lavoro a conferma, da una parte, dell'evoluzione demografica e, dall'altra, dell'aumento del numero di insegnanti che raggiungono l'età del pensionamento. Oltre alle nuove assunzioni va tenuto presente che tutti i docenti che hanno conseguito un'abilitazione, hanno potuto aumentare il loro grado di occupazione. In alcune materie, tedesco in particolare - ma quest'anno anche francese oltre che matematica - si sono incontrate difficoltà a trovare docenti con i requisiti richiesti per il settore medio.

Nelle scuole medie superiori in questi ultimi anni il corpo docenti si è ringiovanito. Le cause sono da ascrivere al crescente numero di pensionamenti e all'aumento significativo del numero delle classi. Al termine dell'anno scolastico 2003/04 sono stati pensionati quindici docenti e altri tre hanno abbandonato l'insegnamento. Per il 2004/05 sono stati assunti una settantina di docenti, alcuni giovani, freschi di studi, altri con un'esperienza più o meno lunga nelle scuole medie o nel mondo del lavoro. Quest'anno è stato possibile nominare 49 docenti. Ciò ha permesso di ridurre a qualche unità il numero di docenti incaricati da più di dieci anni nelle scuole medie superiori.

### 5.3.5 Edilizia scolastica

Sono stati versati sussidi a Comuni e Consorzi per un totale di Fr. 849.445.- così ripartiti:

Consorzio scolastico Valle di Muggio	ampliamento SE	saldo	Fr.	73.670.-
Comune di Piazzogna	parco giochi SE	saldo	Fr.	15.500.-
Comune di Barbengo	nuova SE	saldo	Fr.	443.600.-
Comune di Sementina	ampliamento SI	1° acconto	Fr.	20.000.-
Comune di Lugano (Lambertenghi)	nuova SI	saldo	Fr.	203.100.-
Comune di Stabio	nuova SE	saldo	Fr.	93.575.-

Sono state ratificate le seguenti Risoluzioni Governative:

Comune di Losone	nuova SI	Fr.	429.000.-
Comune di Lugano (Ruvigliana)	nuova SI	Fr.	108.440.-
Comune di Osogna	nuova SE	Fr.	395.855.-
Comune di Preonzo	nuova SI + ampliamento SE	Fr.	196.925.-
Comune di San Nazzaro	ampliamento SE	Fr.	54.800.-
Comune di Sementina	ampliamento SI	Fr.	59.850.-

Come tutti gli anni, parecchi Comuni e/o professionisti ci hanno chiesto una consulenza.

Per quanto riguarda la scuola media si segnala quanto segue:

- sede di Morbio Inferiore: sono proseguiti i lavori di risanamento (tetti del corpo aule) e di riorganizzazione logistica;
- ampliamento della sede di Riva S. Vitale: è stata firmata una convenzione con il Comune e ultimato il Rapporto di programmazione;
- sede di Gravesano: è iniziata l'ultima fase dei lavori di ampliamento;
- sede di Giornico: è stata approvata la Convenzione con il Comune per il riscatto del terreno sul quale sorge la scuola media;
- ampliamento della sede di Gordola: è stato concluso il Rapporto di programmazione;
- sede di Bellinzona 2: si è resa necessaria la presentazione a novembre 2004 di un messaggio aggiuntivo per la richiesta di credito di costruzione della nuova sede. L'approvazione è intervenuta nel gennaio 2005;
- sede di Bellinzona 1: è stata ultimata la nuova costruzione, già agibile dallo scorso settembre.

Per quanto riguarda le scuole medie superiori si sono effettuati degli interventi urgenti presso il Liceo di Lugano 1 per far fronte a un incremento di quattro classi. Con nota a protocollo al Consiglio di Stato, il DECS ha chiesto la sistemazione di un prefabbricato con 4 aule di classe per l'inizio dell'anno scolastico 2005/06 e di dare avvio a un primo intervento che affronti i diversi problemi di carattere logistico e di risanamento dell'involucro del Palazzo degli studi. E' in fase di allestimento il relativo messaggio.

Presso il Liceo di Bellinzona alcuni piccoli interventi hanno permesso di ampliare ulteriormente gli spazi destinati alla biblioteca, di centralizzare le portinerie e di attrezzare un'aula multimediale.

L'aumento di classi negli ultimi due anni scolastici presso la Scuola cantonale di commercio ha portato a saturazione le capacità dello stabile. Con l'inizio dell'anno scolastico 2004/05 si sono dovute occupare alcune aule del prefabbricato posto in Via F. Chiesa.

### 5.3.6 Alta scuola pedagogica

Il 2004 è stato l'anno delle prime modifiche delle basi giuridiche e dei primi aggiustamenti organizzativi dell'Alta scuola pedagogica (ASP). La novità principale è la decisione del Dipartimento di trasferire l'ASP dalla Divisione della scuola all'Ufficio degli studi universitari della Divisione della cultura. Altri cambiamenti sono la modifica dell'articolo di Legge sull'ammissione degli studenti con la maturità professionale alla formazione di base dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola elementare, l'apertura in via sperimentale della formazione a tempo pieno dei docenti di matematica e scienze della scuola media e l'inaugurazione del complesso logistico sono altri aspetti rilevanti che hanno caratterizzato l'anno.

Nel settore dell'aggiornamento, il Consiglio di Stato ha approvato il 18 maggio 2004 il Regolamento concernente la formazione complementare dei docenti di scuola dell'infanzia o di scuola elementare che intendono insegnare nella scuola media.

#### 5.3.6.1 *Settore della formazione di base*

Nel 2004 è iniziato l'ultimo anno della formazione di base che conclude il ciclo triennale per l'ottenimento del diploma di docente di scuola elementare o di docente di scuola dell'infanzia.

Nel corso della prima metà del 2004 sono continuati i lavori di preparazione dei dispositivi di formazione del terzo anno. Per il curriculum di scuola elementare, sono previsti complessivamente 17 moduli; a questi si aggiungono lo stage di 2 settimane in Svizzera romanda, collocato in calendario nella seconda parte del mese di settembre, una settimana blocco di escursionismo /ambiente inserita nella seconda metà di agosto e due blocchi di due giorni ciascuno dedicati allo studio dell'ambiente.


Il curriculum di scuola dell'infanzia prevede invece un totale di 14 moduli, lo stage di 2 settimane in un settore educativo diverso rispetto all'insegnamento nella scuola dell'infanzia, la settimana blocco sui burattini.

Nei due curricula si aggiunge poi la pratica professionale "sommativa" della durata complessiva di cinque settimane e il lavoro di diploma.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle pratiche professionali, è stato pubblicato un concorso per l'assunzione di nuovi docenti di pratica professionale (DPP) in modo da coprire il fabbisogno di docenti in grado di ospitare gli studenti nelle loro classi/sezioni per lo svolgimento delle attività pratiche.

Per consentire a questi docenti di svolgere adeguatamente la loro funzione, sono continuati i corsi di formazione per DPP.

In particolare si è concluso il primo corso biennale 2002/04 nel quale erano impegnati 68 DPP. E' continuato, inoltre, il secondo corso 2003/05 seguito da 88 DPP, mentre durante i mesi di novembre e dicembre si è iniziato il terzo corso che ha visto coinvolti 69 docenti. E' stata pure introdotta la figura del coordinatore delle pratiche professionali (CPP), questo compito è stato assegnato a docenti di pratica che hanno concluso positivamente il corso di formazione biennale. I coordinatori assicurano i rapporti tra l'ASP e il territorio, si occupano dell'organizzazione/svolgimento di alcuni momenti formativi nell'ambito delle attività previste dalle pratiche del I corso e svolgono attività di consulenza in relazione ai compiti di formazione svolti dai DPP.

Gli studenti iscritti al primo anno della formazione di base all'inizio del nuovo anno accademico 2004/05 risultavano 71. Tra gli iscritti 52 (73,3%) sono titolari di una maturità liceale o federale oppure sono detentori della maturità rilasciata dalle SCC. 10 studenti (14,1%) sono invece portatori di una maturità professionale. Inoltre vi sono 2 iscritti con la maturità estera che sono stati ammessi dopo aver superato degli esami orali in storia svizzera e geografia. Complessivamente si è verificata una diminuzione delle iscrizioni al primo corso del 12,3 % .

5.T17, 18

Al termine della sessione d'esame di settembre prevista per il recupero delle valutazioni insufficienti ottenute nei moduli del primo anno, 59 sono stati gli studenti ammessi al secondo anno di formazione; tra questi troviamo anche una studentessa della HEP di Losanna che ha utilizzato la possibilità di frequentare un semestre (il 3°) presso l'ASP. Gli studenti che non sono stati ammessi al terzo anno e che ripetono il secondo corso sono 4 (2 della SI e 2 della SE).

Gli studenti ammessi al secondo anno hanno dovuto operare una scelta curricolare di base tra scuola elementare e scuola dell'infanzia.

17 studenti (compresi i 2 ripetenti) hanno scelto il curriculum scuola dell'infanzia e sono stati riuniti in un gruppo, mentre i rimanenti 46 (compresi i 2 ripetenti) si sono iscritti alla formazione per maestri di scuola elementare e sono stati suddivisi in due gruppi.

Da rilevare che nessuno studente ha scelto il curriculum che consente l'ottenimento del doppio titolo.

Per quel che riguarda il terzo anno di formazione gli studenti iscritti all'inizio dell'anno accademico risultavano 70 suddivisi in quattro gruppi.

Un gruppo di 16 studentesse segue il curriculum SI; i rimanenti tre gruppi svolgono il curriculum SE.

### 5.3.6.2 *Settore della formazione pedagogica*

Nel 2004 la principale innovazione del settore è stata l'apertura della formazione pedagogica a tempo pieno per docenti di Scuola media. Il corso ha avuto inizio nell'ottobre 2004 con dieci candidati iscritti per le materie matematica e scienze naturali; l'esiguo numero di iscritti con i requisiti richiesti per le materie francese, inglese e tedesco, non ha permesso di attivare il relativo corso. Per permettere ai candidati di completare la formazione disciplinare sono stati organizzati dei corsi in collaborazione con l'Università dell'Insubria di Varese per biologia e con altri docenti universitari per chimica e matematica.

Nella nuova formazione sono stati coinvolti per la prima volta alcuni docenti di Scuola media quali docenti di pratica professionale.

Per quanto riguarda l'organizzazione del corso di abilitazione per i docenti incaricati, si è mantenuta l'impostazione introdotta nel 2003, basata su una frequenza settimanale di un giorno con sette ore-lezione e un complemento di una decina di giornate durante l'anno.

Al termine dell'anno accademico 2003/04 i docenti abilitati sono stati in totale 141. Nella prima materia sono stati 107: 8 per la scuola elementare (sostegno pedagogico ed educazione fisica), 81 per la scuola media (educazione fisica, educazione visiva, francese, geografia, inglese, matematica, scienze naturali, sostegno pedagogico, storia, tecnica dell'abbigliamento e tedesco), 18 delle scuole medie superiori (chimica, diritto, economia aziendale, fisica, matematica, musica e tedesco).

I docenti abilitati in una seconda materia sono stati in totale 34: 26 per la scuola media (educazione fisica, educazione manuale e tecnica, inglese, italiano, matematica, scienze, sostegno pedagogico, storia e tecnica dell'abbigliamento), 8 per la scuola media superiore (chimica, matematica, musica e tedesco). La percentuale globale di riuscita all'abilitazione è stata del 91,5 %.

Oltre agli iscritti all'abilitazione dell'ASP, hanno frequentato le didattiche disciplinari di educazione visiva e inglese SM due docenti in formazione presso l'ISFPF.

Nell'anno accademico 2004/05 i docenti iscritti all'abilitazione sono 186, con un forte aumento rispetto all'anno precedente (+21%). In particolare si osserva un aumento nelle prime abilitazioni (130 rispetto a 118) dovuto in particolare agli abilitandi delle scuole speciali e di educazione fisica del settore SE e nelle seconde abilitazioni (49 rispetto a 36) dovuto soprattutto al settore medio superiore **T**.

5.T19

### 5.3.6.3 *Settore dell'aggiornamento e della formazione complementare*

Nel fascicolo per l'aggiornamento sono stati proposti 169 corsi, 9 dei quali organizzati dall'ISFPF. Dei corsi proposti nel 2003/04 ne sono stati tenuti 119, di cui 15 sono stati duplicati per un numero di adesioni particolarmente elevato e tre triplicati. Per contro sono stati annullati 50 corsi per insufficiente numero di interessati.

Le iscrizioni sono state 2.493 per un totale di 1.234 persone.

Complessivamente, senza conteggiare i corsi dell'ISFPF, le ore di aggiornamento effettivamente svolte sono state 1.171, con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre 300 ore. I corsi per l'anno scolastico 2003/04 sono stati offerti in parte da formatori dell'ASP (28 formatori per 43 corsi) e in parte da animatori esterni (114 animatori per 126 corsi).

Si è avviata la riflessione per caratterizzare meglio l'offerta nel settore dell'aggiornamento e della formazione continua e per avvicinare maggiormente l'ASP ai bisogni del territorio.

Per l'anno accademico 04/05 per la formazione dei formatori la priorità è stata data al problema della ricerca.

### *Collaborazioni esterne*

Sono state attivate collaborazioni e *partnership* con vari enti che erogano servizi: USI, SUPSI, altri istituti universitari, HEP romande e Pädagogische Hochschulen, WBZ, ISPPF, USR e la Società Svizzera degli insegnanti delle Scuole Secondarie (SSISS), ecc. E' continuata, inoltre, la collaborazione con l'Istituto Svizzero di Pedagogia per la Formazione Professionale (ISPPF) e lo scambio di proposte di corsi.

### *Organizzazione di giornate di studio*

- “Quale didattica per quale diritto? Una proposta tra teoria generale e didattica del diritto”;
- Giornata di studio sulla mediazione scolastica, con la partecipazione di oltre 70 persone;
- Seminario aperto ai docenti di musica di ogni ordine di scuola, ai docenti titolari, ai direttori di coro e a tutti gli interessati;
- Convegno di didattica della matematica di livello internazionale; accanto alle conferenze e ai dibattiti è stata allestita una interessante mostra di materiali didattici;
- “ICT e scuola”. Il pomeriggio ha avuto un grande successo sia dal punto di vista dell'interesse per le presentazioni sia da quello della partecipazione (oltre 150 persone).

### *Formazioni complementari*

Oltre alla continuazione del *Corso complementare per il conseguimento dell'abilitazione in educazione fisica* indirizzato ai docenti di scuola elementare, è iniziato in novembre anche il *Corso complementare di attività creative* pure per docenti di scuola elementare, aperto anche alle docenti di scuola dell'infanzia. Si sono annunciati 37 insegnanti, ma ne sono stati ammessi, come previsto solo 20. La durata è di due anni con il riconoscimento di 30 ECTS.

Per promuovere l'utilizzo dei mezzi informatici, l'ASP, nell'ambito del progetto ICT-Si (Tecnologie della comunicazione e dell'informazione - Svizzera italiana), ha realizzato i primi due corsi di formazione per formatori e formatrici di docenti dei settori scolastici SI e SE (P1) e per docenti di scuola speciale (P3). Questi corsi si sono conclusi con la consegna dei diplomi a 43 docenti.

Contemporaneamente è iniziato il corso P1b con la partecipazione di 20 docenti di scuola media, che conseguiranno l'attestato finale con 12 ECTS.

### *Corsi di lingua e cultura italiana*

Il corso residenziale di lingua e cultura italiana che si è tenuto dal 5 a 16 luglio 2004, offerto a docenti provenienti da Cantoni della Svizzera romanda e tedesca, ha raccolto 20 iscrizioni per le due settimane. Il tema generale del corso “L'architettura in Ticino e l'architettura ticinese nel mondo” è stato realizzato alternando lezioni di lingua a momenti di approfondimento culturale.

#### 5.3.6.4 *Settore della ricerca e della documentazione*

Il settore della ricerca ha affrontato la problematica della formazione dei docenti ASP, organizzando due corsi di formazione in collaborazione con ricercatori universitari, con lo scopo di offrire la possibilità di partecipare a progetti di ricerca interuniversitari.

I progetti di ricerca avviati nel 2004 sono sei, tutti sono stati concepiti e realizzati in collaborazione con altri istituti universitari cantonali, nazionali o internazionali.

Il nuovo Centro di documentazione, entrato a far parte delle biblioteche cantonali nel 2003, ha iniziato la collaborazione con le biblioteche universitarie. Sono state inoltre avviate nuove attività di presentazione di documenti didattici e di mostre indirizzate sia agli studenti sia ai docenti delle scuole comunali e cantonali.



#### 5.3.6.5 *Logistica*

L'8 novembre 2004 è stata inaugurata la struttura logistica. Dopo circa tre anni di lavori, durante i quali si è costruito il nuovo palazzo ed è stato restaurato lo stabile dell'ex-magistrale, il complesso logistico può ora accogliere tutte le attività di formazione e culturali dell'ASP. Il primo impatto è stato favorevole, in generale le reazioni degli addetti ai lavori e della popolazione di Locarno sono state sostanzialmente positive, gli spazi sono funzionali, l'infrastruttura didattica è adeguata e la dotazione tecnologica risponde alle più moderne esigenze della formazione dei docenti. Con la demolizione delle baracche che occupavano lo spazio confinante con Piazza Castello e la conseguente sistemazione del terreno liberato dai vetusti prefabbricati, si è messo a disposizione della Città vecchia un parco di grande valore.

#### 5.3.6.6 *Organi di conduzione e di rappresentanza*

##### a) Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo ha svolto diversi compiti importanti, in particolare durante questo periodo di implementazione dell'ASP: approvare gli orientamenti generali dell'ASP, preavvisare le proposte di modifica dei regolamenti indirizzate al Consiglio di Stato, approvare le impostazioni pedagogiche e organizzative presentate dalla Direzione. In tutte le occasioni il Consiglio direttivo ha fornito diversi spunti innovativi per l'organizzazione e la conduzione della scuola.

##### b) Commissione cantonale consultiva

La Commissione, presieduta dall'avv. Francesca Gemetti, si è riunita tre volte nel corso dell'anno. Nelle sue sedute ha affrontato tematiche inerenti ai diversi settori dell'ASP.

In particolare le condizioni di ammissione per gli studenti con la maturità professionale, il progetto di regolamento per la formazione complementare, il progetto di formazione a tempo pieno nel secondario, l'applicazione del modello di Bologna alle alte scuole pedagogiche.

##### c) Collegio formatori

Nel 2004 il Collegio dei formatori si è riunito sei volte nel periodo gennaio - luglio e quattro volte nel periodo settembre-dicembre. I temi principali trattati sono stati la nomina dei membri dell'ufficio presidenziale e delle commissioni interne e l'identità istituzionale del Collegio dei formatori. Durante le riunioni sono state date informazioni sui lavori del Consiglio direttivo e della Commissione cantonale consultiva da parte dei rappresentanti del Collegio. Commissioni interne sono state istituite per lo studio delle condizioni di accesso degli studenti portatori di maturità professionale, per lo studio del nuovo calcolo dell'onere lavorativo del formatore ASP e per l'animazione culturale dell'istituto.

##### d) Assemblea studenti

L'assemblea degli studenti della formazione di base si è riunita regolarmente. In ottobre 2004, con l'apertura del ciclo completo di formazione, il Comitato Operativo per la prima volta è stato completato con i rappresentanti dei tre anni.

Durante l'anno, ma soprattutto alla fine del secondo semestre, i rappresentanti hanno collaborato con la Direzione alla stesura di un questionario di valutazione del primo anno ASP che è stato sottoposto a tutti gli studenti.

#### 5.3.6.7 *Pubblicazioni*

In collaborazione con il Centro didattico cantonale è stato pubblicato il secondo volume della collana dei Quaderni dell'Alta scuola pedagogica: *Atti del Convegno di didattica della matematica 2004*. Il testo è la raccolta degli interventi dei relatori che hanno partecipato al convegno svoltosi con oltre duecento partecipanti dal 24 al 25 settembre.

### 5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

#### 5.3.7.1 *Orientamento scolastico e professionale*


Gli effetti della crisi economica, che si perpetua ormai da qualche tempo, hanno avuto conseguenze anche sull'attività dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP), confrontato da un lato con problemi sempre più marcati legati alla realizzazione delle scelte e di collocamento dei giovani alla fine dell'obbligo scolastico e dall'altro con la crescente domanda di consulenza e sostegno da parte di giovani e adulti sempre più disorientati in un mondo del lavoro in costante cambiamento. Positivo il riscontro avuto nelle prestazioni che l'UOSP fornisce in favore di terzi, in particolare per la Sezione del lavoro (SdL), dove le entrate per consulenze specialistiche in favore dei disoccupati hanno fatto denotare un sensibile incremento, grazie anche alla revisione della convenzione di collaborazione sottoscritta con la SdL. Le richieste da parte dell'utenza sono in costante ascesa e risultano alquanto diversificate: ai tradizionali compiti si affiancano sempre più nuove esigenze e aspettative poste dall'individuo e dalla società. Il mercato del lavoro nonché le scarse prospettive di ripresa hanno favorito la nascita di nuove esigenze e richieste rivolte al servizio: domande di consulenza individuale, di riorientamento professionale o di pianificazione della carriera, di reinserimento lavorativo, di collaborazione all'inserimento di personale da parte di qualche azienda operante sul territorio cantonale, di partecipazione attiva da parte di operatori OSP a corsi di bilancio organizzati da enti pubblici e privati sussidiati e di attività legate alla validazione e certificazione delle competenze individuali per chi intende procedere a una riqualificazione professionale.

#### a) Attività esterna di orientamento scolastico e professionale nelle scuole

Grazie alla presenza regolare settimanale dell'orientatore/orientatrice nelle sedi di scuola media, si è potuto garantire un lavoro capillare di consulenza e di informazione in collaborazione con i docenti di classe, i docenti responsabili di sede per il coordinamento con l'OSP e le direzioni degli istituti. Nel ciclo di orientamento l'ufficio ha promosso in favore delle allieve e degli allievi:

- una serie di lezioni in classe di sensibilizzazione e preparazione alla scelta;
- la consulenza individuale con gli allievi e i loro genitori;
- l'organizzazione di pomeriggi e serate informative;
- le visite aziendali;
- gli stages professionali individuali presso aziende;
- l'aiuto nel collocamento a tirocinio.

Presso le sedi dei licei e della Scuola cantonale di commercio di Bellinzona, gli orientatori e le orientatrici del servizio hanno assicurato agli studenti la consulenza individuale, mettendo a disposizione dei richiedenti la documentazione specialistica e svariate occasioni di informazione - in classe o per gruppi di interesse - sui diversi indirizzi di studio accademico o preaccademico, come pure sulle future prospettive occupazionali.

Su richiesta dei singoli istituti (scuole professionali artigianali-industriali, scuole professionali commerciali e altre scuole a indirizzo professionale), l'UOSP ha messo a disposizione dei richiedenti la propria collaborazione per illustrare agli allievi le vie di perfezionamento, di specializzazione e di formazione continua offerte al termine della formazione di base .

5.T13, 14

#### b) In crescita le richieste da parte degli studenti dal medio superiore in su

Il significativo cambiamento dei curricula di studio intervenuto in seguito alla riforma degli studi proposta dalla Convenzione di Bologna e alle relative decisioni adottate in

merito anche dalla Svizzera e dai paesi comunitari, la marcata estensione delle offerte formative proposte dai diversi istituti accademici, l'incertezza delle prospettive occupazionali al termine della formazione accademica e altri fattori legati alle esigenze individuali degli studenti hanno notevolmente sollecitato l'operato del Servizio di orientamento agli studi superiori. Oltre alla casistica ricorrente, è aumentato sensibilmente anche il numero di consulenze in ufficio con studenti universitari in procinto di abbandonare o cambiare il ramo di studio e il numero di laureati alla ricerca di consiglio in merito agli sbocchi occupazionali e alle prospettive di formazione post-diploma.

c) Attività negli uffici regionali di orientamento scolastico e professionale

Negli uffici regionali l'attività è stata contraddistinta da una sempre maggiore domanda di consulenza orientativa da parte di giovani e adulti.

In aumento risultano le richieste di consulenza volte a conoscere quelle che comunemente vengono definite possibilità di carriera: opportunità di formazione intraprofessionale (mobilità all'interno della professione), interprofessionale (mobilità verso altre professioni) ed extraprofessionale (sviluppo personale). Tra quest'ultime, si annoverano in particolare i corsi di lingua straniera (soprattutto inglese e tedesco), di informatica, i corsi per lo sviluppo delle proprie attitudini e capacità, nonché le soluzioni transitorie che giovani e adulti progettano tra una fase e l'altra della propria formazione professionale (volontariato, stages, soggiorni all'estero, ecc.).

d) Orientamento dei disoccupati: un servizio sempre più richiesto

La Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) prevede che la Sezione del lavoro (SdL) possa indirizzare le persone disoccupate "a istituzioni pubbliche o di pubblica utilità idonee per consultazioni di ordine professionale, sociale o psicologico", instaurando rapporti di collaborazione in particolare con quelle impegnate nell'orientamento e delegando loro compiti specifici sulla base di accordi e di mandati di prestazioni. Con validità a decorrere dal 1. aprile 2004 è stata rivista e adattata alle nuove esigenze la specifica convenzione che regola la collaborazione interistituzionale tra i due enti. Il servizio di orientamento assume dalla controparte dei precisi mandati nel settore dell'informazione e soprattutto della consulenza a livello individuale e collettivo. Nel corso del 2004 sono poi nate anche nuove richieste da parte di altri committenti.

e) Il servizio di documentazione, perno dell'informazione su scuole e professioni

La richiesta da parte degli operatori del servizio e, in misura sempre crescente, dell'utenza esterna tesa a ottenere informazioni su scuole, professioni, possibilità di perfezionamento, di specializzazione, di formazione continua - sia in ambito professionale che in quello strettamente legato all'evoluzione personale - è costantemente in ascesa e vede impegnato su molti fronti il servizio centrale di documentazione dell'UOSP.

Per favorire una più ampia diffusione dell'informazione e contenere il numero di richieste del pubblico entro limiti ragionevoli si sono ulteriormente potenziati i canali informativi informatizzati, privilegiando soprattutto internet ([www.orientamento.ch](http://www.orientamento.ch)). Anche l'altro sito nazionale trilingue, dedicato alle offerte di formazione continua e al perfezionamento, ovvero [www.bop.ch](http://www.bop.ch) (BOP Borsa delle offerte di perfezionamento), è stato aggiornato e completato con i corsi più recenti nel campo. Il servizio di documentazione, che contiene attualmente circa 30.000 opportunità di formazione continua offerte in Svizzera, ha provveduto all'aggiornamento dei circa 800 corsi offerti nel solo Ticino.

f) Altre attività di sensibilizzazione e informazione destinate al pubblico

Tra le manifestazioni pubbliche di grande richiamo organizzate nel corso dell'anno occorre ricordare Espoprofessioni. Dal 15 al 20 marzo 2004 hanno infatti avuto luogo

presso l'Espocentro di Bellinzona le giornate dell'orientamento e della formazione professionale.

Per l'ufficio cantonale, l'anno è stato pure caratterizzato da eventi importanti sul piano del coordinamento e delle collaborazioni in ambito nazionale, intercantonale e interistituzionale. Il Consiglio federale, dopo che le Camere avevano approvato a dicembre del 2002 la nuova Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), ha emanato la relativa ordinanza di applicazione e ha deciso l'entrata in vigore delle nuove disposizioni legislative per il 1. gennaio 2004.

#### 5.3.7.2 *Studi e ricerche*

Il mondo della scuola, in questi ultimi tempi, è particolarmente sollecitato dall'opinione pubblica e dal mondo politico. In particolare, le restrizioni finanziarie comuni a molti Stati hanno suscitato delle forti pressioni nei confronti della scuola a "rendere conto" del proprio operato, e ciò si traduce in operazioni di valutazione ad ampio raggio, come ad esempio il progetto internazionale PISA (valutazione delle competenze dei quindicenni), o il progetto svizzero HARMOS (sviluppo di standard minimi da adottare a livello nazionale), i progetti di certificazione e gestione della qualità, o ancora i progetti di "monitoraggio" del sistema educativo, sia a livello nazionale che cantonale.

L'Ufficio studi e ricerche (USR) è stato impegnato in progetti iscritti in tali tendenze globali. Grazie ai finanziamenti da parte di terzi esso ha potuto consolidare ed ampliare le proprie attività scientifiche. Da notare tra l'altro che per la prima volta l'USR è stato ammesso direttamente in un consorzio europeo, nell'ambito di un progetto di autovalutazione delle scuole.

##### a) Caratteristiche e funzionamento del sistema educativo

*Attività in corso*

- PISA: valutazione delle competenze in lettura, matematica e scienze naturali dei quindicenni
- Il ricorso a lezioni private nella scuola media
- Studio sull'attività delle assemblee e dei gruppi genitori
- I bisogni della scuola pubblica ticinese
- Adattamento del questionario di valutazione del clima scolastico per gli istituti di grado secondario inferiore e superiore per la Svizzera francese e per la Svizzera italiana

##### b) Disadattamento scolastico

*Attività in corso*

- Raccolta statistica annuale dei dati concernenti gli allievi seguiti dal Servizio di sostegno pedagogico
- Indagine sulle opinioni dei docenti di sostegno

##### c) Innovazione e gestione della qualità

*Attività in corso*

- Dispositivo di analisi e di autoanalisi del piano quadro di cultura generale (DAAP)
- Dispositivo per l'analisi e l'autoanalisi d'istituto (DAASI)
- Monitoraggio dell'anno unitario alle SPAI di Bellinzona e Locarno (MANU)
- Autovalutazione del Centro Professionale di Trevano
- EVAMAR: Valutazione del nuovo regolamento della Maturità liceale (ORRM)
- Valutazione della formazione complementare a moduli per docenti di maturità professionale : progetto 2000/04

- Quale continuità dare all'aggiornamento di italiano?
- Valutazione del nuovo metodo "Alex et Zoè" per l'insegnamento del francese nella scuola elementare.

*Attività concluse*

- Valutazione dell'esperienza d'insegnamento delle lingue al Collegio Papio.

Nell'autunno 2003 è stato diffuso il rapporto conclusivo di questa valutazione presso gli esperti e i docenti di lingue.

Il quadro complessivo emergente dai dati raccolti ha evidenziato quanto sia arduo stabilire una relazione direttamente proporzionale tra cambiamenti di natura strutturale - quali l'assegnazione all'una o l'altra lingua di un certo numero d'ore o l'inizio dell'insegnamento a partire da una certa classe piuttosto che da un'altra - e l'effettivo rendimento degli allievi nelle lingue seconde. Inoltre, la dimostrazione dell'influsso di alcune variabili di tipo linguistico e socio-economico sullo sviluppo di determinate competenze lo studio ha riaffermato ulteriormente la natura complessa dei processi apprendimento.

d) Formazione professionale e passaggio alla vita attiva

*Attività in corso*

- TREE: Transizione fra scuola e lavoro.
- La formazione dei giovani dopo la scuola media.
- GELAP: valutazione degli esami finali della formazione professionale di base.

e) Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

*Attività in corso*

- Inserimento dei dati del censimento allievi nel Datawarehouse dell'Amministrazione Cantonale.
- Monitoraggio del sistema formativo ticinese.

*Attività concluse*

- Nel corso del 2004 sono stati conclusi i rilevamenti annuali concernenti gli allievi (Censimento allievi 2003/04, Statistica allievi di inizio anno 2003/04, Statistica allievi di fine anno 2002/03 e Statistica relativa agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2002/03) e gli insegnanti (Censimento docenti 2002/03) **T**.

5.T11, 12,

- Sono inoltre state aggiornate le previsioni relative all'avvicendamento del personale insegnante.

15, 16

- Scelte formative secondo il sesso: un approccio statistico longitudinale.

Grazie al taglio longitudinale di questo rapporto è possibile delineare l'evoluzione degli indirizzi formativi delle giovani e dei giovani negli ultimi vent'anni, contribuendo quindi alla riflessione sulla situazione attuale delle pari opportunità nell'ambito della formazione.

La ricerca longitudinale indica come, nel corso degli ultimi due decenni, la posizione delle donne sia migliorata in ambito formativo; esse accedono sempre più alla formazione professionale e, soprattutto, continuano a studiare. Ciò nonostante, delle differenze tra i sessi perdurano nella scelta della professione, del ramo di studio e del tipo di scuola superiore frequentata.

f) Elenco dei rapporti pubblicati

- 04.01 Statistica degli allievi inizio anno 2003/04
- 04.02 Statistica degli allievi fine anno 2002/03
- 04.03 Valutazione dell'esperienza di insegnamento delle lingue seconde al Collegio Papio
- 04.04 Dati statistici relativi agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2002/03
- 04.05 Scelte formative secondo il sesso: un approccio statistico longitudinale
- 04.06 Censimento degli allievi 2003/04
- 04.07 Verso una scuola che apprende. Strategie innovative per uno sviluppo e miglioramento della scuola. Atti del Convegno di Locarno del 2001

5.3.7.3 *Centri didattici*

Dopo la chiusura della sede di Chiasso, avvenuta alla fine di dicembre 2003, il numero delle sedi regionali del CDC si è ora ridotto a sole due unità: una nel Sopraceneri a Bellinzona e un'altra nel Sottoceneri a Massagno.

Il personale della ex-sede di Chiasso è stato trasferito al Centro di Massagno.

Una parte della documentazione didattica, precedentemente in dotazione alla sede chiasse, è stata trasferita alla nuova biblioteca dell'istituto di scuola media di Chiasso.

Le varie iniziative intraprese, le attività condotte e i progetti realizzati dagli operatori del Centro sono come sempre riconducibili all'interno dei sei settori di competenza: la documentazione bibliotecaria, l'educazione ai mass media, la consulenza e la documentazione informatica, le mostre didattiche, le pubblicazioni, l'economato e l'amministrazione.

Questa ripartizione favorisce un'adeguata e funzionale distribuzione dei compiti e delle responsabilità fra tutti gli operatori ed anche fra le due sedi regionali del CDC.

a) Il servizio di documentazione bibliotecaria

L'avvento e la diffusione sempre più generalizzata dell'uso delle nuove tecnologie anche nel mondo della scuola (computer, internet, scanner, fotocopiatrici, CDrom, DVD, ....) sta mettendo inevitabilmente in discussione l'organizzazione di una biblioteca didattica e stimola ad avviare una profonda riflessione sui contenuti stessi della documentazione, oltre che sulle modalità della sua messa a disposizione degli utenti.

Detto ciò è comunque importante ribadire il fatto che la documentazione cartacea (libri, riviste, dossiers pedagogici, ecc.) rimane assai importante e anche insostituibile, ed è sempre ancora molto richiesta e utilizzata dai docenti.

Si è proceduto alla ristrutturazione logistica, di aggiornamento e di ricatalogazione dei materiali della biblioteca-medioteca del Centro di Massagno, destinata a servire l'utenza dell'intero Sottoceneri.

L'aggiornamento del patrimonio di documentazione libraria e audiovisiva è continuato anche nella sede di Bellinzona dove è pure iniziato un importante lavoro di ridefinizione dei criteri per la scelta e l'esposizione dei materiali da mettere a disposizione dell'utenza.

Come già detto in passato, risulta difficile quantificare in modo preciso il numero dei fruitori dei Centri, anche perché l'utenza li raggiunge attraverso differenti canali (telefono, fax, posta elettronica, navigazione nel sito internet), oltre la frequentazione fisica delle due sedi. Secondo una valutazione interna si può comunque affermare che nelle 244 giornate di apertura al pubblico del CDC v'è stata un'affluenza media di circa 18/20 persone al giorno per ognuna delle due sedi, ciò che porta ad un totale di 8.800/10.000 utenti annui. Una nota particolare merita la conferma dell'accresciuta frequentazione delle nostre due sedi da parte degli studenti dell'Alta scuola pedagogica, e ciò soprattutto dopo la trasformazione della ex-sede di Locarno in Centro di documentazione dell'ASP, avvenuta all'inizio del 2003.

E' continuata l'iniziativa denominata "*Vetrine didattiche del CDC*", uno spazio didattico tardo-pomeridiano riservato e offerto a varie persone, gruppi ed enti che hanno qualcosa di interessante da proporre sul piano didattico ai docenti dei diversi ordini di scuola. Questi gli argomenti trattati nei sei incontri organizzati: l'uso della piattaforma internet di comunicazione per le scuole svizzere denominata "*educanet*", la presentazione di una serie di giochi educativi e attività per la prima infanzia, un'esperienza di "*tutoring*" fra allievi di scuola elementare e bambini di una sezione di scuola dell'infanzia con relativa realizzazione di un CDrom esplicativo, la presentazione del kit didattico sull'educazione ad un'alimentazione equilibrata ("*Alla scoperta dell'Arcipelago Gnam*"), un opuscolo realizzato da un bibliotecario/docente di cultura generale della SPAI sulle modalità del "*Fare ricerca a scuola*" con i propri allievi, la presentazione dell'antologia pubblicata dal CDC sulle favole, sulle fiabe e sui racconti fantastici "*E lasciateci fantasticare*".

b) Il servizio di educazione ai mass media

Gli operatori di questo servizio hanno svolto diversi interventi di consulenza e di assistenza tecnica a favore di singoli docenti o di intere sedi scolastiche, sia presso lo studio di registrazione audio-video di Bellinzona, sia presso la sede di Massagno, sia direttamente negli istituti.

Varie sono pure state le attività, tradizionalmente ricorrenti, portate a compimento.

Tra queste citiamo:

- la redazione settimanale sulle pagine 337 del TELETEXT e su quelle del sito internet della RTSI (Radiotelescuola) delle segnalazioni di trasmissioni particolarmente interessanti ;
- l'organizzazione di specifici corsi di formazione alle tecniche fotografiche, di registrazione audiovisiva e di montaggio riservati ai docenti;
- la collaborazione all'organizzazione di CASTELLINARIA, attraverso l'informazione alle scuole del programma previsto;
- il sussidiamento di una mezza dozzina di progetti di attività di educazione cinematografica realizzati nelle scuole;
- la messa a disposizione dei richiedenti di vari documenti audiovisivi reperiti presso gli archivi della RTSI a Comano;
- la collaborazione con i tecnici della RTSI per lo sviluppo della documentazione presente in internet nelle pagine di "*Navigastoria*";
- la collaborazione con alcuni docenti dell'ASP nella realizzazione di uno specifico modulo formativo sulle nuove tecnologie e le tecniche audiovisive, destinato agli studenti del secondo anno.

In concomitanza con la 57esima edizione del Festival internazionale del film di Locarno è stata realizzata la 45esima edizione di Cinema&Gioventù, che ha visto l'entusiastica partecipazione di una trentina di giovani 17-21enni, provenienti da diversi cantoni confederati, oltre che dal Ticino e dalla Regio insubrica.

Lo studio di registrazione audio-video, situato presso il Centro di Bellinzona ha potuto essere utilizzato intensamente e in modo conveniente per le varie attività di questo settore. La nuova sistemazione logistica e la buona dotazione tecnica permettono di soddisfare al meglio le varie esigenze e le richieste di aiuto, di assistenza e di intervento tecnico a vari livelli, richieste dai docenti dei diversi ordini scolastici.

c) Il servizio di consulenza e documentazione informatica

Anche durante l'anno appena trascorso le attività di questo servizio hanno ruotato attorno alla gestione, all'aggiornamento e al potenziamento del sito internet della Divisione della scuola [www.scuoladecs.ti.ch](http://www.scuoladecs.ti.ch).

“SCUOLADECS” ha ulteriormente rafforzato il suo ruolo di strumento informativo rivolto alle diverse categorie di operatori scolastici e a tutte le persone e agli enti che in qualche modo sono interessati alle notizie in provenienza dall’“universo scuola”. Le varie sezioni del sito e le numerose “sottopagine” hanno potuto beneficiare di molti contributi pervenuti dai settori dell’insegnamento e da altri servizi dipartimentali e dell’amministrazione in generale. Ciò ha favorito un incremento del numero e della varietà delle rubriche informative disponibili e quindi tutto il sito è divenuto più ricco e dinamico.

La sezione “*Banca dati*”, che attualmente comprende qualche migliaio di documenti didattici, in gran parte prodotti dai docenti, da gruppi di lavoro disciplinari o dagli esperti di materia, è stata completamente ristrutturata. Essa è costantemente alimentata da nuovi contributi, realizzati anche dagli operatori del CDC, e risulta sempre essere un’apprezzata fonte documentaria a disposizione degli insegnanti di ogni ordine di scuola.

In base ai rilevamenti svolti il sito è stato visitato, durante i 12 mesi trascorsi, più di 47.000 volte.

d) Le mostre didattiche

La mostra “*Conflitti, litigi .... e altre rotture*” ha continuato il suo percorso attraverso vari istituti scolastici elementari e medi del Cantone.

In collaborazione con la società filatelica delle Tre Valli è stata realizzata la mostra “*Filatelìa 2004 - VoliAmo*”, abbinata ad un concorso di disegno sul tema “*Olimpiadi - Atene 2004*” ed esposta presso la scuola media di Bellinzona 1.

In collaborazione con gli organizzatori del Convegno sulla didattica della matematica, tenutosi all’ASP di Locarno nel mese di settembre, si è allestito un’ampia mostra sullo stesso tema con parecchi materiali, direttamente prodotti dalle scuole dell’infanzia, elementari, medie e medie superiori ticinesi e di varie regioni italiane.

In autunno, in occasione dell’inaugurazione dell’edificio dell’ex Scuola Magistrale, è stata allestita la mostra “*Dipinti murali del tardomedioevo nel Sopraceneri*”, realizzata alcuni anni or sono in collaborazione con l’Ufficio dei beni culturali e l’Opera svizzera dei monumenti d’arte, presso gli spazi della nuova Alta Scuola Pedagogica di Locarno.

e) Le pubblicazioni

Si citano:

- i due numeri (primavera e autunno, n.9 e n.10) del bollettino informativo “*Andar per Musei*”;
- i contributi alla pubblicazione del Bollettino di informazioni di vario genere, e quindi anche didattiche, curato dall’Ufficio delle scuole comunali;
- il fascicolo “*Cinema&Gioventù 2004*”, relativo alla 45esima.

In collaborazione con gli esperti di materia e la Direzione dell’ASP di Locarno è stato pubblicato e diffuso, nella collana “*Quaderni Alta Scuola Pedagogica*”, gli “*Atti del Convegno di didattica della matematica 2004*”.


E’ pure stato pubblicato il volume “*E lasciateci fantasticare*”, una raccolta di favole, fiabe e racconti fantastici d’autore per le scuole elementari, nella collana “*Quaderni per l’insegnamento*”.



Da segnalare pure la co-produzione, realizzata in collaborazione con l'Ufficio delle scuole comunali e con l'Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria del DSS, del kit didattico "Alla scoperta dell'Arcipelago GNAM", un composito materiale (gioco di società, racconto illustrato, CDphoto, schede didattiche, manuale teorico di accompagnamento per il docente) destinato agli allievi delle scuole elementari, speciali e delle prime classi di scuola media e inerente l'educazione ad un'alimentazione equilibrata. Questa iniziativa ha avuto un ampio successo sia a livello scolastico che a livello di famiglie.

#### 5.3.7.4 *Educazione fisica scolastica*

L'Ufficio dell'educazione fisica scolastica (UEFS) promuove l'educazione fisica e sportiva in ogni ordine di scuola tramite attività di assistenza, consulenza, aggiornamento rivolti in particolare agli insegnanti di educazione fisica. Esso assicura pure l'organizzazione di manifestazioni sportive scolastiche e la gestione tecnica-amministrativa nei confronti dei diversi partners.

Malgrado i contenimenti e i dichiarati malcontenti da parte della categoria dei docenti (e non solo di EF), non si sono rilevate preoccupanti diminuzioni dei corsi polisportivi scolastici. Purtroppo vi è stata la rinuncia a partecipare a una buona parte delle Giornate ticinesi di sport scolastico regolarmente proposte e organizzate dall'ufficio. In contrapposizione a questa negativa reazione dei docenti, ottimo esito ha avuto la manifestazione del Cross cantonale scolastico al quale hanno aderito quasi la totalità delle scuole medie (più di 30 su 36), fatto mai avvenuto nel passato .

5.T23

La riduzione dell'entità del finanziamento delle giornate e dei corsi polisportivi, causata dalla recente riforma di Gioventù e Sport è stata compensata da un credito approvato dal Gran Consiglio.

Il piano quadro a livello federale sugli orientamenti e sui programmi dell'EF nelle scuole professionali segue la fase di elaborazione del piano declinato per sede e richiesto a ogni gruppo di docenti di EF del settore. Si nota comunque già sin d'ora un approfondimento rilevante delle dimensioni educative rispetto ai precedenti elementi tecnici-sportivi che caratterizzavano un tempo l'insegnamento dell'EF nelle scuole professionali.

I docenti di EF nelle scuole di ogni ordine e grado sono attualmente 263 in totale (compresi i docenti a tempo parziale): 95 nella scuola elementare; 97 nelle scuole medie; 38 nelle scuole medie superiori; 33 nelle scuole professionali.

Il 29% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario intermedio (4-6 semestri di formazione universitaria), il 46% da insegnanti con il titolo accademico completo (8 semestri di formazione universitaria).

Nelle scuole elementari si lamenta, anche se in modo meno importante rispetto a 2-3 anni fa, una insufficienza di docenti di EF disponibili a insegnare nella scuola elementare quali docenti "specialisti". Il Dipartimento ha avviato dal 2003 una formazione specifica, tuttora in corso, volta ad abilitare dei docenti di educazione fisica partendo da coloro che sono in possesso della patente d'insegnamento. Il corso terminerà nel 2005.

#### a) Sport scolastico facoltativo

Da alcuni anni il Giant-Tour di snowboard (Campionato scolastico a livello svizzero) raccoglie un bel numero di partecipanti delle scuole medie superiori ticinesi.

Positivi consensi anche per la nuova formula a staffetta polisportiva del Memorial Giocondo Jelmini svoltosi ad inizio marzo sulle nevi di Carì.

Le ragazze del Liceo di Mendrisio, alla loro prima apparizione nel torneo di basket nazionale, sono salite sul gradino più alto.

Le liceiadi di pallavolo di Mendrisio e il torneo di Natale di Savosa dimostrano sempre quanto la pallavolo attiri i ragazzi, ma in particolare le ragazze verso questa disciplina.

Il 2004 non poteva terminare meglio poiché al torneo di calcio indoor giunto alla 22° edizione ha avuto una partecipazione senza precedenti.

Tutte le manifestazioni sono state organizzate con accurata preparazione dai vari collaboratori contribuendo a migliorare sempre più anche gli aspetti organizzativi e logistici.

Una nota dolente che avrà una ricaduta negativa nel secondo semestre del 2004/05 è rappresentata dalla mancata adesione da parte dei docenti di EF delle SM alle Giornate cantonali sportive dedicate allo sci, alla pallavolo, all'atletica e al calcio.

#### b) Infrastrutture e materiali sportivi

Lo scorso maggio si è inaugurata ufficialmente alla Scuola media di Cevio la palestra polivalente con pavimentazione in parquet, piccole tribune per il pubblico ed una parete d'arrampicata dell'ultima generazione. Nell'ambito del rinnovo generale della sede è pure allo studio un progetto di ristrutturazione dell'intero spazio piscina.

Presso la Scuola media 1 di Bellinzona, dopo la nuova palestra, le infrastrutture sportive sono quasi state completate con la ristrutturazione della palestra vecchia e, a breve, con la sistemazione esterna del campo in duro e prato polivalente.

Al Centro d'Arti e Mestieri, con un ultimo investimento importante si è terminato il rinnovo del blocco palestre con la pavimentazione della tripla sala e l'adeguamento delle attrezzature soprattutto per il gioco della pallavolo e dell'unihockey.

A Gravesano la nuova palestra è utilizzata a pieno regime e a soddisfazione di tutta l'utenza. L'UEFS ha inoltre effettuato consulenze edilizie per progetti scolastici comunali a Sementina e in Valle Onsernone.

Le convenzioni per l'utilizzo di infrastrutture sportive non cantonali quali palestre, piscine, piste d'atletica e di ghiaccio per lo svolgimento di attività scolastiche di educazione fisica sono state rinnovate. In particolare, è stato rivisto l'accordo con la città di Lugano per l'utilizzo della doppia pista di ghiaccio Ressega da parte di tutte le scuole cantonali luganesi (ca. 8.300 entrate annue).

#### c) Servizio della ginnastica correttiva

All'inizio dell'anno scolastico 2003/04 i docenti impiegati nel Servizio erano 21; 9 donne e 12 uomini per un'equivalenza di 16,01 docenti a tempo pieno impiegati nell'attività nelle scuole. Rispetto all'anno scolastico 2002/03 vi è stata una riduzione di due docenti.

Nel corso dell'anno scolastico 2003/04 sono stati effettuati 21.735 controlli agli allievi delle SE e delle SM; a 875 allievi è stata consigliata una visita presso un medico. La cura è stata definitivamente abbandonata.

Alla fine dell'anno scolastico i responsabili del Servizio hanno raccolto, come in passato, i dati antropometrici degli allievi controllati dai docenti di educazione al portamento in tutto il Cantone.

In breve si evidenziano alcuni dati sintomatici di una situazione tutt'altro che confortante per quel che riguarda la salute dell'apparato locomotore ed il benessere generale degli allievi. Sia nelle SE sia nelle SM si è notato un incremento del numero di allievi in sovrappeso o obesi.

Il Dipartimento ha avviato contatti per valutare delle soluzioni in vista per un'integrazione professionale alternativa dei docenti di educazione al portamento che nel 2007 saranno ancora operativi (ca. 9 unità).

## 5.4 Divisione della formazione professionale

### 5.4.1 Atti legislativi ed esecutivi

Con il 1° maggio la Divisione della formazione professionale ha assunto una nuova struttura: due Uffici, quello della formazione industriale e quello della formazione agraria, artigianale e artistica, sono stati riuniti in uno solo, accanto ai due della formazione commerciale e dei servizi e della formazione sanitaria e sociale. Negli uffici della formazione sono stati concentrati tutti gli aspetti operativi relativi alla formazione, compresa quella superiore e continua. Gli aspetti strategici della formazione continua restano di competenza del Delegato al perfezionamento professionale. Per accompagnare il processo di implementazione della nuova Legge federale sulla formazione professionale è stato istituito l'Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità e sono stati ridefiniti i compiti dell'Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo (in precedenza Ufficio amministrativo). Infine, con la fine dell'anno, tutte le competenze e i compiti detenuti dalla Divisione in materia di scuole universitarie professionali sono passati all'Ufficio degli studi universitari della Divisione della cultura e degli studi universitari.

Si sono avviati i lavori preliminari di progettazione per il trasferimento, previsto per il settembre del 2007, di una parte dei cicli di studio sanitari dalla formazione terziaria non universitaria a quella universitaria. Per il passaggio sono state finora presi in considerazione i cicli di studio di infermiere, in parte, nonché di fisioterapista e di ergoterapista.

La Commissione cantonale per la formazione professionale si è riunita 5 volte nel corso dell'anno, il 2 febbraio, il 24 aprile, il 1° luglio, il 24 agosto e il 25 novembre. Si è occupata, come detto, dell'avamprogetto di nuova legge cantonale d'applicazione della nuova legge federale sulla formazione professionale, nonché, come ogni anno, del monitoraggio attivo dell'annuale campagna di collocamento a tirocinio delle giovani e dei giovani nel corso dell'estate, in particolare attraverso interventi presso le organizzazioni del mondo del lavoro e sui media. Essa ha pure preparato, all'indirizzo del Consiglio di Stato, la risposta alla consultazione sul progetto di nuova Ordinanza federale sulle scuole specializzate superiori, ha iniziato l'accompagnamento al progetto di integrazione di una parte delle formazioni sanitarie di grado terziario nella Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, ha esaminato i provvedimenti previsti per la formazione professionale nel Preventivo 2005 (griglie orarie e riorganizzazione delle sedi dell'insegnamento professionale), si è pronunciata nella consultazione relativa alla dichiarazione di obbligatorietà del primo fondo nazionale per la formazione professionale.

### 5.4.2 Formazione di base

#### 5.4.2.1 *Tirocinio e collocamento*

La campagna di collocamento dei giovani a tirocinio si è conclusa anche nel 2004 con esito soddisfacente: a fine ottobre i giovani senza posto erano 11, sul livello degli scorsi anni (15 nel 2003 e 11 nel 2002), per cui si può parlare di piena occupazione, tenuto conto del fatto che nel 2004 risultavano stipulati a fine anno 2.358 nuovi contratti di tirocinio, un numero superiore a quello degli ultimi anni. Il buon esito è da ascrivere da un lato al collaudato sistema di monitoraggio dell'offerta e della domanda di posti di tirocinio, in atto da oltre trent'anni. Dall'altro hanno inciso alcune misure predisposte già nel corso del 2003 ma che hanno avuto effetto sulla campagna del 2004. In particolare è stata determinante, per l'offerta di posti di tirocinio nell'artigianato edile, la considerazione dell'impegno nella formazione professionale ai fini dell'attribuzione di commesse pubbliche,

che ha fatto notevolmente lievitare, fino al raddoppio, i nuovi posti così come le nuove assunzioni. L'offerta di posti di tirocinio ha consentito, più degli altri anni, l'assunzione anche di 203 apprendisti frontalieri, ai quali, nel quadro degli accordi bilaterali, non si pone più alcun vincolo né di professione né temporale. Inoltre, l'offerta ha comunque lasciati inoccupati, alla conclusione della campagna, 140 posti ①.

5.T24, 25

Per i giovani non collocati è stata aperta dagli inizi di novembre una sezione di pretirocinio, per dare loro migliori strumenti per postulare l'assunzione a tirocinio.

L'aumento del numero dei nuovi contratti di tirocinio, passati da 2.166 nel 2003 a 2.358 nel 2004 è soprattutto dovuto all'ingresso dei nuovi tirocini del settore sanitario. In particolare ha preso avvio nel 2004 il tirocinio di operatore sociosanitario per maggiorenti nella forma classica duale della formazione pratica in istituto di cura e di quella teorica a scuola, in aggiunta alla via scolastica degressiva avviata nel 2003 nella Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (già Scuola di diploma).

E' continuata anche nel 2004 la diminuzione dei nuovi contratti di tirocinio di impiegato di commercio, da 379 a 340, sia pure in misura meno accentuata degli ultimi anni (erano 440 nel 2002). La diminuzione dei contratti corrisponde a una diminuzione dell'offerta, che continua dal 2002. La diminuzione è da ricondurre a un ridimensionamento generale del fabbisogno nel settore dei servizi, attestato del resto anche dalla quota di disoccupati in esso, che ha influsso anche sull'interesse e sulla disponibilità delle aziende a formare apprendisti per il ricambio dei dipendenti.

Anche nel 2004 ha avuto buon esito l'azione predisposta dagli ispettori del tirocinio per reperire ciascuno, nel proprio campo d'attività, un minimo di nuove aziende per sostituire le aziende che si ritirano e per incrementare l'offerta. L'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica ha autorizzato 178 nuove aziende, l'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi 156, l'Ufficio della formazione sanitaria e sociale 91.

Complessivamente erano in vigore alla fine dell'anno 6.206 contratti di tirocinio.

Il numero dei giovani che, nella fase di transizione alla formazione professionale dalla scolarità dell'obbligo, non è stato in grado di maturare una scelta definitiva si mantiene stabile, dopo il costante aumento degli anni passati. Erano 72 all'inizio dell'anno scolastico 2004/05, contro i 76 nel 2003/04 e i 60 nel 2002/03. Il tasso di transizione nell'anno successivo, dal pretirocinio cosiddetto d'orientamento a una regolare formazione, si mantiene a livelli elevati, a convalida degli effetti benefici dell'offerta. Sui 90 giovani che frequentavano l'anno di pretirocinio alla fine dell'anno scolastico 2003/04, 69 sono passati a una regolare formazione con contratto di tirocinio e 3 si sono indirizzati verso una scuola a tempo pieno, mentre 15 hanno abbandonato nel corso dell'anno.

Il pretirocinio d'integrazione, offerto ai giovani che entrano in Svizzera in età postobbligatoria, ha avuto una sua consacrazione il 28 maggio, con la visita del Consigliere federale Joseph Deiss che ha voluto visionare di persona, accanto al modello particolare di scuola dell'infanzia offerto dal Cantone, le soluzioni adottate nel Cantone per favorire l'inserimento in un normale curriculum formativo di giovani allogliotti, in buona parte stranieri, da poco entrati nel nostro Paese. Anche alla fine dell'anno scolastico 2003/04 il tasso d'integrazione in un successivo curriculum è rimasto elevato, dell'87%, in particolare con 25 giovani che hanno sottoscritto un contratto di tirocinio nella forma duale.

Il numero dei giovani che seguono una formazione empirica segue alcune oscillazioni. Si è passati dai 174 dell'anno scolastico 2002/03 ai 152 del 2003/04 e ora ai 186 del 2004/05. E' ancora aumentato il numero dei giovani che alla fine della formazione empirica passano al tirocinio pratico, da 41 nel 2003/04 a 51 nel 2004/05. Il Cantone ha partecipato, con un suo delegato nel Gruppo di lavoro nazionale, all'elaborazione delle linee guida che dovranno informare accessi e frequenza, nonché il sostegno individuale a giovani in difficoltà nel seguire la formazione regolare, del nuovo tirocinio biennale che porta al certificato di formazione pratica.

#### 5.4.2.2 *Vigilanza sul tirocinio*

Gli ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 1.530 visite in azienda e gestito 577 scioglimenti di contratti di tirocinio, quelli dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi 912 visite e 240 scioglimenti, quello dell'Ufficio della formazione sanitaria 182 visite e 44 scioglimenti.

#### 5.4.2.3 *Progetti e innovazioni*

Con la fine dell'anno è giunto a compimento, con l'invio del rapporto conclusivo, l'ampio programma di una trentina di progetti avviati sulla scorta del 2° Decreto federale sui posti di tirocinio, gestito dalla Divisione della formazione professionale nell'ambito del mandato di prestazioni sottoscritto con l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia e che è servito in gran parte a sperimentare anticipatamente le innovazioni introdotte dalla nuova Legge federale sulla formazione professionale. Con il saldo versato entro la fine dell'anno, il montante erogato complessivamente dalla Confederazione per sussidiare i progetti si eleva a 2.248.379,40 franchi, cui sono da aggiungere 794.901,60 franchi erogati separatamente per il progetto di valenza nazionale denominato "innovazione stop esclusione", in particolare per la parte relativa alla costituzione di una "rete d'appoggio" incentrata sulla formazione a distanza.

Contemporaneamente alla chiusura dei progetti del 2° Decreto federale sui posti di tirocinio è iniziata la presentazione, all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, di progetti ai sensi degli art. 54 e 55 della nuova Legge federale sulla formazione professionale. Alcuni di essi hanno già ottenuto il beneplacito dell'Autorità federale, in particolare il progetto per un'attività di formazione di operatori di "call center", altri sono ancora all'esame della neocostituita Commissione federale sulla formazione professionale, che è istanza di preavviso in materia.

E' proseguita, sia pure in tono minore per la necessaria ricostituzione delle strutture di gestione e di ricerca a seguito della costituzione di una nuova fondazione di patrocinio, la fondazione "movingalps", l'attività svolta nell'ambito dell'omonimo progetto nell'alta Vallemaggia prima dall'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale e poi dal Laboratorio di ingegneria della formazione e dell'innovazione (LIFI) dell'Istituto per la comunicazione e la formazione (ICEF) della Facoltà di scienze della comunicazione dell'USI, unitamente alla Sezione di economia agraria della Scuola politecnica federale di Zurigo. La nuova fondazione raggruppa i tre Cantoni alpini Grigioni, Ticino e Vallese, il Seco, nonché la Jacobs Foundation", il principale finanziatore del progetto.

Con l'avvio della formazione del personale scientifico che deve specializzarsi a livello universitario in analisi forensi ha cominciato a concretizzarsi il progetto denominato "Istituto alpino di life sciences" inteso a promuovere, nell'ambito della nuova politica di sviluppo regionale, attività qualitativamente elevate nella regione periferica di Olivone e ad assicurare nel contempo posti di lavoro qualitativamente elevati ad accademici ticinesi.

Nelle professioni già coinvolte negli anni precedenti è cominciata per una nuova coorte di neoapprendisti l'esperienza dell'insegnamento generalizzato di una seconda lingua nazionale, il tedesco, nelle scuole professionali artigianali e industriali.

Nel settembre 2004 è stato affiancato il tirocinio di operatore sociosanitario nella forma classica duale, aperto ai maggiorenni, con formazione pratica negli istituti di cura e formazione teorica nella Scuola per operatori sociali, al curriculum già avviato l'anno precedente in forma degressiva nella Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali, che invece si indirizza ai giovani in uscita dalla scolarità dell'obbligo. La novità ha avuto un buon esito quantitativo sia di posti di tirocinio offerti sia di contratti sottoscritti.

#### 5.4.2.4 *Maturità professionale*

E' continuata nel corso del 2004 l'attività di esame e di approvazione dei programmi d'istituto elaborati dai docenti delle scuole medie professionali sulla scorta del Programma quadro per la maturità professionale (PQ-MP) d'indirizzo tecnico, artistico, commerciale e sociosanitario, emanato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia in diversi momenti a partire dal 22 febbraio 2001, unitamente al Dossier per l'introduzione del PQ-MP. Sono attualmente 10 gli istituti (in pratica tutte le sedi con corsi di maturità) il cui programma ha ottenuto l'approvazione.

Gli allievi che seguono, nelle varie modalità, un curriculum di maturità professionale di diritto federale o cantonale sono complessivamente 2.211, suddivisi in 990 allievi, di cui 124 allieve, che nell'anno scolastico 2004/05 seguono i corsi di maturità professionale tecnica integrati nel tirocinio o dopo lo stesso; in 172 (126 ragazze) che seguono i corsi di maturità professionale artistica, in 674 (374 ragazze) che seguono i corsi di maturità professionale commerciale, cui se ne aggiungono 122 (57 ragazze) che stanno svolgendo, al termine del curriculum scolastico, le 39 settimane di pratica necessarie per conseguire l'attestato di maturità, e in 136 quelli che seguono i corsi di maturità professionale sociosanitaria di diritto federale (di cui 120 nel nuovo tirocinio di operatore sociosanitario). Altri 132 giovani stanno seguendo l'anno di pratica strutturata per il conseguimento della maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale.

Nel 2004 sono stati rilasciati 231 attestati di maturità professionale tecnica, di cui 43 a ragazze (su 264 iscritti agli esami), 47 attestati di maturità professionale artistica (su 55 candidati), 205 di maturità professionale commerciale (su 209 candidati), 8 di maturità professionale sociosanitaria di diritto federale (su 11 candidati) e 112 di maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale, per un totale di 603 attestati.

Come avviene da qualche anno, nel mese di febbraio del 2004 è stata ripetuta, mediante una lettera indirizzata a tutti i candidati al conseguimento della maturità professionale nella sessione 2004, l'azione per promuovere la frequenza della SUPSI da parte di giovani ticinesi.

#### 5.4.2.5 *Esami finali di tirocinio*

I dati sugli esami finali di tirocinio costituiscono un indicatore importante della qualità della formazione professionale, dal momento che i temi d'esame, sia per la parte pratica sia per quella teorica, sono di regola preparati in maniera uniforme per tutta la Svizzera e si prestano dunque a valutazioni e confronti. In genere gli esami finali di tirocinio registrano tassi di insuccesso di una certa entità, dovuti al fatto che nella formazione professionale non esistono in genere criteri di promozione da un anno all'altro. L'esame costituisce pertanto la prima vera e spesso unica prova formale da affrontare, con tutti i fattori di rischio del caso.

Nella sessione 2003 il tasso di successo degli esami finali di tirocinio delle professioni dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica è stato dell'81%, quello dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi (venditori, impiegati d'ufficio, di commercio e della vendita, assistenti di farmacia, librai), in genere il più alto perché vi è una maggiore selezione nel corso della formazione, del 90,6% e quello dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale (tirocini di aiuto familiari, operatori socioassistenziali, assistenti di studio medico, assistenti dentali, assistenti di studio veterinario) dell'83,2%.

Al termine delle relative procedure di verifica nelle rispettive aziende di formazione, sono stati rilasciati 78 attestati di formazione empirica, mentre gli esami di tirocinio pratico, che corrispondono quasi alle esigenze di un normale tirocinio, sono stati superati da 34 candidati che hanno ricevuto il certificato di diritto cantonale.

#### 5.4.2.6 *Controlling educativa*

Una serie di 5 scuole professionali cantonali, cui se ne aggiungono 2 private, è pervenuta nel corso dell'anno alla certificazione del proprio sistema per la gestione della qualità secondo la norma ISO 9001:2000, al termine di un processo avviato nel 2002. Si può dire che nel corso dell'anno il programma di certificazione delle scuole professionali cantonali si è ormai concluso, ivi comprese le due private che si sono assoggettate al processo.

Ha portato alla certificazione di 4 scuole della Provincia di Como l'attività di accompagnamento svolta dal Team Qualità, struttura mista pubblica e privata costituita sulla scorta delle attività di certificazione sviluppate nelle scuole professionali ticinesi. Tale accompagnamento si è esteso a una serie di scuole del Comune di Cantù.

#### 5.4.3 Formazione superiore e continua

##### 5.4.3.1 *Scuole professionali superiori*

In autunno è giunto a conclusione, con la consegna e la valutazione dei lavori di diploma, il primo ciclo di studio per la formazione di tecnici dell'impiantistica alla Scuola specializzata superiore di tecnica di Trevano. È stato trasmesso all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia il rapporto per il riconoscimento federale del titolo conseguito.

Si è pure concluso il primo ciclo di studio triennale per la formazione di ergoterapisti, il cui diploma ha nel frattempo ottenuto il riconoscimento della Croce Rossa Svizzera, che fino al termine del 2006 è ancora istanza di riconoscimento in materia di formazioni sanitarie.

Alla conclusione è pure giunto il primo ciclo di studio triennale per la formazione di grado terziario non universitario dei laboratoristi medici.

Continua, intensissima, l'attività di formazione superiore e continua promossa per gli operatori degli enti locali dal servizio del Delegato alla formazione per gli enti locali. Nel corso dell'anno è proseguito l'esame per un'integrazione dei servizi offerti sia dal Centro di formazione per gli enti locali, che è ormai da considerare a tutti gli effetti una scuola specializzata superiore in amministrazione pubblica, sia dal Centro di formazione e sviluppo, l'unità amministrativa che si occupa della formazione dei dipendenti dell'Amministrazione cantonale.

Al termine di due corsi di preparazione e delle relative sessioni d'esame hanno superato

gli esami e hanno ricevuto dalla Divisione della formazione professionale l'attestato di frequenza o già il certificato di esercente di Tipo I 105 candidati su 128 candidati che si sono presentati agli esami e 37 di Tipo II (su 44 candidati). Il corso ridotto di legislazione è stato seguito da 16 partecipanti che hanno tutti superato l'esame.

Per il tramite del Cantone, che vi ha dato il suo consenso, è stato ripresentato nel corso del 2004 il dossier per il riconoscimento dei 4 cicli di studio di scuola universitaria di musica offerti dal Conservatorio della Svizzera italiana. Tenuto conto dell'importante lavoro di ristrutturazione e di regolamentazione effettuato dagli organismi del Conservatorio, si ritiene che il riconoscimento possa essere conferito nel corso del 2005. Al riconoscimento da parte della Conferenza dei direttori della pubblica educazione è per contro pervenuta, con il suo ciclo di studi di scuola universitaria di teatro, la Scuola Teatro Dimi-tri, sia pure con una serie di condizioni da soddisfare.

Rispettando il suo ritmo biennale, si è svolto a Manno da gennaio a giugno 2004 il Corso di giornalismo della Svizzera italiana. Sono stati consegnati i diplomi a 28 candidati, tutti già attivi nelle diverse redazioni ticinesi.

#### 5.4.3.2 *Formazione professionale continua e mercato del lavoro*

Come già nel 2003, anche nel 2004 si è rinunciato all'abituale indagine sul collocamento dei neoqualificati, svolta nel corso dell'estate. Tuttavia gli assolvendi dell'ultimo anno hanno comunque ricevuto un accompagnamento per l'uscita nel mondo del lavoro, mediante la capillare distribuzione del Manuale delle qualifiche CH-Q e dell'opuscolo "Come candidarsi a un impiego: guida pratica per giovani e adulti alla ricerca di un impiego", edito a cura del Delegato al perfezionamento professionale, e l'aiuto nella compilazione del primo, così come mediante la segnalazione delle possibilità di formazione a livello terziario o, con il Servizio lingue e stage all'estero, delle opportunità per seguire un periodo di esperienze linguistiche e lavorative fuori Cantone.

E' proseguito sul livello degli scorsi anni il sostegno conferito alle organizzazioni del mondo del lavoro per lo sviluppo delle loro proposte di formazione continua, in particolare con aiuti finanziari, con contributi di ingegneria della formazione in fase di progettazione e con l'accompagnamento in fase di esecuzione dei progetti.

Il Servizio cantonale di certificazione per enti di formazione continua (SCEF), che si è visto confermare nell'ambito delle annuali verifiche l'accreditamento da parte del metas (Ufficio federale di metrologia e di accreditamento svizzero), ha certificato nel corso del 2004 altri 10 enti. A fine anno 2004 risultavano pertanto certificati dal SCEF 39 enti, di cui 3 nel Canton Ginevra, nell'ambito degli scambi con il locale ente certificatore.

Nel corso dell'anno, essendo in esaurimento la dotazione di esemplari del Manuale svizzero delle qualifiche CH-Q, si è sviluppato il progetto di semplificazione dello strumento, nell'ambito di uno speciale gruppo di lavoro. Il nuovo manuale, di cui sono già state sperimentate alcune parti, sarà introdotto nel settembre 2005.

Dopo la prolungata fase di stallo derivante dal congelamento del precedente progetto Modula, lo stesso è stato ripreso e riavviato dalla Federazione svizzera per l'educazione degli adulti (FSEA) e dalla Società svizzera per la ricerca applicata in materia di formazione professionale (SRPF), attraverso la costituzione di una nuova associazione, sotto la denominazione "ModuQua". Venuto a mancare il sostegno istituzionale dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, gli sforzi dell'associazione si con-



centrano attualmente su un'opera di sensibilizzazione volta al coinvolgimento e all'adesione del maggior numero possibile di associazioni professionali disposte ad adottare il sistema di formazione a moduli nell'ambito delle proprie offerte di formazione continua. Il Cantone ha confermato a "ModuQua" il sostegno già dato a Modula.

E' continuata la partecipazione della Divisione ai lavori del Forum nazionale della formazione continua, nato nell'anno 2000. Obiettivo dell'organismo - in cui sono rappresentate le principali istituzioni nazionali (padronali, sindacali, nonché organizzatori di corsi) attive nel campo della formazione continua - è, sul piano politico, la promozione di azioni di interesse generale come pure, sempre in un'ottica nazionale, il sostegno a puntuali progetti di ricerca. Al Forum, costituitosi quale gruppo autonomo, senza riconoscimento formale e istituzionale, si è aggiunto nel 2004 quale organismo di riferimento ufficiale, la Conferenza svizzera di coordinamento della formazione continua (CSCFC). Promotori dell'iniziativa sono il Segretariato della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, la Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca, l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia e l'Ufficio federale di statistica. La CSCFC fungerà quale istanza di coordinamento tra Confederazione e Cantoni per gli ambiti pertinenti alla formazione continua toccati dalla LFPPr, mentre al Forum è assegnato un ruolo più consultivo.

Nel corso del 2004 il dispositivo FORCAT (Formazione e collocamento in ambito Alp-Transit) messo in atto per la formazione del personale dei cantieri della Nuova trasversale ferroviaria alpina ha avuto una stasi, dovuta a molteplici fattori, tra cui anche la saturazione del fabbisogno di manodopera delle imprese. Si sono per contro avviate le verifiche e gli studi, anche mediante contatti con i cantieri del Lötschberg e sopralluoghi, per valutare i bisogni e le opportunità determinate dall'avvio, nel corso del 2005, dei lavori di tecnica ferroviaria.

L'associazione Valida, costituita sul piano nazionale e nella quale è rappresentata la Divisione della formazione professionale, ha proseguito le sue attività di consolidamento e di promozione. Attualmente essa si trova tuttavia confrontata con un'evoluzione che ne potrebbe mettere in discussione l'esistenza. In effetti l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) ha deciso di assumere un ruolo più attivo in tale ambito, creando sotto il nome "Plattform Validation des acquis", un organismo che intende affrontare in modo organico e a livello nazionale tutti gli aspetti legati al riconoscimento dei percorsi formativi informali. Di per sé questo mutamento è da considerare in modo positivo, tenuto anche conto dell'intenzione dell'UFFT di collegare tale progetto agli sviluppi in corso nel contesto dell'UE, con particolare riferimento ai programmi "European Qualification Framework" e "European Credit System for Vocational Training (ECVET)". Di questa nuova situazione potrà trarre beneficio, anche se, verosimilmente, in tempi medio-lunghi, il Servizio di bilancio professionale e applicazione dell'art. 33 LFPPr della Divisione.

Per il Servizio lingue e stage all'estero si registra l'abituale incremento quantitativo dell'attività ed è stata preparata un'ulteriore diversificazione dell'offerta, con la ripresa del programma Eurodyssée a partire dal 2005. I movimenti in uscita sono stati in tutto 226, quelli in entrata 40. E' continuata l'attività su mandato della Confederazione nell'ambito del programma Leonardo da Vinci, che eroga borse per gli scambi e sussidia i relativi oneri amministrativi del Servizio. E' in preparazione, sulla base di prime esperienze sviluppate con aziende operanti sul piano nazionale, il programma di scambi di apprendisti con altre regioni linguistiche della Confederazione, che può beneficiare di contributi

federali. Grazie alle rimesse per i collocamenti, il Servizio ha un discreto tasso di autofinanziamento, ciò che l'ha fatto oggetto di un'inchiesta preliminare della Comcon (Commissione per la concorrenza) che, a seguito delle risposte ai suoi quesiti e della documentazione allegata, ha tuttavia decretato l'abbandono del procedimento.

Si è consolidata nel corso dell'anno l'attività avviata nel 2003 dal "Servizio art. 41", con cui si intende l'articolo 41 della vecchia Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978, che promuove e sostiene, mediante risorse interne già disponibili, il conseguimento dell'attestato federale di capacità di persone che hanno esercitato per un tempo sufficientemente lungo la professione da praticanti. Il servizio è stato in grado di organizzare 6 corsi collettivi nelle professioni di pulitori di edifici, impiegati di economia domestica collettiva, selvicoltori, meccanici, impiegati di logistica, muratori. Attraverso l'attività del Servizio (che probabilmente assumerà la nuova denominazione di "Servizio art. 33" a dipendenza della nuova base legale nella nuova Legge federale sulla formazione professionale), sono pervenuti all'attestato federale di capacità 91 adulti (su 107 candidati) dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, 46 adulti (su 54 candidati) dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi, mentre gli esami finali di tirocinio di aiuto familiare, organizzati secondo l'art. 41 dall'Ufficio della formazione sanitaria e sociale per 23 candidati, si sono svolti a cavallo della fine del 2004 e inizio del 2005.

Un impressionante sviluppo ha avuto il Centro di formazione per enti locali che nel 2004 ha erogato 1.280 ore-lezione, in una serie di corsi per l'ottenimento di diplomi cantonali (segretario comunale, funzionario degli enti locali, consulente in sicurezza sociale) oppure per la formazione generale degli amministratori degli enti locali e dei membri dei legislativi comunali. E' stata avviata anche la collaborazione con l'Associazione svizzera del ramo "amministrazione pubblica" per la formazione degli apprendisti impiegati di commercio delle amministrazioni comunali.

#### 5.4.3.3 *Formazione dei formatori*

Riferimento per la formazione di docenti, istruttori ai corsi interaziendali e nelle scuole professionali a tempo pieno, periti d'esame e altri operatori è l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale, che dal 1° settembre ha una nuova direzione. Nell'anno 2004 erano in formazione complessivamente 97 docenti o istruttori (88 nel 2003), mentre nella sessione estiva 2004 sono stati rilasciati 15 diplomi di docente delle scuole professionali (18 nel 2003).

Ai corsi d'introduzione alla pedagogia della formazione professionale, formazione minima richiesta per i docenti a titolo accessorio delle scuole professionali e formazione d'entrata obbligatoria per quelli che operano invece a titolo principale, hanno partecipato 77 docenti, suddivisi per la prima volta in 5 corsi.

Il Master professionalizzante in gestione della formazione per dirigenti di istituzioni formative, che vede la partecipazione di parecchi operatori della formazione professionale con funzioni dirigenziali (direttori, vicedirettori, collaboratori di direzione) ed è organizzato dall'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana, è entrato nella sua fase centrale.

La formazione complementare dei docenti dei corsi di maturità professionale, organizzata per soddisfare le condizioni poste per il riconoscimento dei vari cicli di studio dalla Commissione federale di maturità professionale è stata conclusa nel 2004 da 91 docenti.

Resta pure intensa la partecipazione dei docenti delle scuole professionali alle attività di formazione continua organizzate principalmente dall'Istituto, ma anche dalle altre strutture di formazione universitaria della Svizzera italiana, in particolare la SUPSI. Nel 2004 si sono registrati 5.686 partecipanti per giorni.

In formazione nella Scuola superiore per le formazioni sanitarie di Stabio, che abilita all'insegnamento nelle scuole sanitarie, vi erano 51 docenti. Nel corso del 2004 sono stati pure consegnati 8 diplomi di maîtrise in scienze dell'educazione, il curriculum universitario sviluppato in collaborazione con l'Università di Lione.

Prosegue sui livelli degli anni precedenti l'attività del Centro di formazione per formatori, che si occupa della formazione di base dei maestri di tirocinio. Sono stati organizzati 18 corsi di base con la partecipazione di 365 formatori (con una diminuzione di 14 rispetto al 2003). E' continuata l'attività di formazione complementare dei formatori confrontati con il nuovo regolamento di tirocinio degli impiegati di commercio. Nel corso del 2004 sono state organizzate a tal fine 70 mezze giornate per 250 formatori.

E' proseguita la regolare attività di formazione dei periti d'esame, anche in funzione dei cambiamenti costanti che intervengono nelle modalità di organizzazione dell'esame, soprattutto della sua parte pratica, con l'introduzione dei cosiddetti "Lavori individuali produttivi", che richiedono particolari tecniche di valutazione. Per la formazione dei periti d'esame finale di tirocinio, sono stati organizzati corsi in 6 professioni, con 139 partecipanti, secondo l'ormai consolidata formula, introdotta dapprima per la Svizzera italiana, del nuovo piano di formazione, che prevede una parte generale di libero accesso per periti di qualsiasi professione e poi una parte specifica per la singola professione.

#### 5.4.4 Edilizia scolastica e professionale

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2004/05 si è concluso, con il passaggio di proprietà al Cantone, l'acquisto dal Comune di Chiasso dello stabile che ospita il Centro professionale commerciale.

E' stato consegnato il Rapporto di programmazione per l'intervento inteso a fare dell'Azienda e della Scuola agraria di Mezzana un Centro delle professioni del verde, in cui raggruppare, oltre alla formazione degli agricoltori e dei selvicoltori che già vi si svolge, quella dei giardinieri, dei fioristi, dei viticoltori, dei cantinieri. E' stato pure consegnato il rapporto di programmazione per il risanamento dello stabile ex-Cetica a Lugano, per farlo diventare sede della Scuola superiore medico-tecnica di Lugano.

Per consentire l'avvio dei lavori di risanamento e di ristrutturazione del Centro professionale di Trevano sono state prolungate due locazioni a Lugano e a Manno.

Agli inizi dell'anno è entrato gradualmente in funzione il nuovo Centro di formazione della sic ticino a Bellinzona, realizzato con i contributi del Cantone e della Confederazione in funzione soprattutto delle esigenze dettate dal nuovo regolamento di tirocinio dell'impiegato di commercio, che rende obbligatori i corsi interaziendali e elementi di pratica per le scuole medie di commercio.

Nel corso dell'anno è pure stato consegnato all'impiego il deposito del Centro professionale di Biasca, che viene utilizzato per i corsi interaziendali organizzati per l'intero settore automobilistico dall'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA).

## 5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

### 5.5.1 Considerazioni generali

Con risoluzione governativa del 30 marzo 2004 alla Divisione della cultura è stato aggregato l'Ufficio degli studi universitari; il 31 marzo il direttore della Divisione ha cessato l'attività e la direzione è stata affidata temporaneamente al direttore dell'Archivio di Stato in attesa della nomina del nuovo direttore della Divisione della cultura e degli studi universitari.

Nel settore bibliotecario, grazie a una rigorosa programmazione, è stato pure possibile portare a compimento il recupero di tutto il pregresso e ciò ha consentito di mettere a disposizione degli utenti un patrimonio librario fino ad oggi poco valorizzato.

Parallelamente, è continuata la regolare attività degli istituti culturali che fanno capo alla Divisione della cultura e degli studi universitari che registrano, anche quest'anno, un generale incremento di utenza.

Nel corso dell'anno, in concomitanza con una serie di eventi, la Divisione ha iniziato a mettere a punto una strategia per una gestione più unitaria e coordinata del nostro patrimonio culturale. Fra le misure preliminari adottate: un censimento di tutti gli istituti culturali e dei musei presenti sul territorio cantonale, l'organizzazione di un convegno di studio per mettere a fuoco strumenti e mezzi per un'efficace promozione del ruolo della cultura nel contesto cantonale e federale. Nel frattempo la Divisione si è fatta promotrice del trasferimento dagli Uffici di Firenze della grande mostra sulla lingua italiana "Dove il sì suona" presso il Museo Nazionale Svizzero di Zurigo, che si terrà nel febbraio-maggio del prossimo anno col titolo "La dolce lingua".

Sul versante legislativo è da segnalare che il progetto di una nuova Legge sulla cinematografia è passata al vaglio della Commissione della legislazione.

### 5.5.2 Gli istituti e i servizi

#### 5.5.2.1 *Archivio di Stato*

L'Archivio è stato frequentato da 6.016 utenti, con un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. Dal 1999 al 2004 il numero degli utenti è quindi più che raddoppiato. L'aumento dell'afflusso è dovuto indubbiamente al costantemente miglioramento della qualità dei servizi offerti a cui ha contribuito l'analisi di qualità Iso 9001:2000.

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti 10 nuovi fondi, ceduti in deposito o donati da associazioni e privati.

La biblioteca è aumentata di 662 titoli raggiungendo un totale di 16.206 titoli, a cui vanno aggiunte 1.796 riviste. Il catalogo della biblioteca è stato integralmente riversato nel catalogo collettivo del Sistema bibliotecario ticinese. Inoltre i fondi librari dell'Archivio sono stati descritti nel "Repertorio dei fondi antichi a stampa della Svizzera", un programma coordinato dall'Università di Zurigo. Fra i fondi catalogati spiccano per importanza il grande fondo PTT e il Fondo Alessandro Rima (Università dei nobili di Locarno). Da segnalare che nel 2004 è iniziato, con la Sezione permessi e immigrazione, il delicato lavoro di spurgo di una enorme massa di incarti.

L'attività del Repertorio Toponomastico Ticinese sta raccogliendo un consenso crescente presso gli enti locali. Sono stati pubblicati tre nuovi volumi della collana "Archivio dei nomi di luogo" e altri tre volumi sono apparsi nella collana maggiore "Repertorio toponomastico ticinese". È pure da segnalare la pubblicazione di un volume dedicato allo stradario storico di Bellinzona e il contributo dato per la parte italiana all'elaborazione scientifica delle voci del Dizionario toponomastico dei comuni svizzeri.

Il programma "Materiali e documenti ticinesi" ha pubblicato due fascicoli della omonima collana e un terzo è in preparazione.


Il Servizio Archivi Locali ha riordinato la documentazione di 7 enti: comune di Besazio, ex comune di Crana, Consorzio RT di Gudo, patriziato di Maggia, comune, patriziato e parrocchia di Morbio superiore. Con il lavoro svolto nel 2004, il SAL ha oltrepassato la soglia dei 2 chilometri lineari di documentazione elaborata (13.919 scatole di documenti sciolti e 12.556 registri e libri protocollari). Fra le numerose consulenze per la gestione e lo scarto degli archivi locali, si segnalano quelle prestate ai comuni sorti tramite le aggregazioni.

L'attività del Servizio Microfilmatura è stata prevalentemente occupata dal programma di lavori per uffici e istituti cantonali (Sezione della circolazione, l'Ufficio borse di studio ecc.) Per l'Archivio di Stato, oltre che alla ripresa su microfilm dei tre quotidiani ticinesi dell'anno 2003, si è dato inizio ad un programma quinquennale di ripresa e recupero dei vecchi quotidiani ticinesi in collaborazione con la Biblioteca nazionale di Berna. Gli aspetti problematici con cui è confrontato l'Archivio di Stato, come pure la Biblioteca cantonale, sono due: il rapido esaurimento degli spazi disponibili per accogliere i versamenti dei servizi giudiziari e la cronica mancanza di posteggi per i numerosi utenti.

#### 5.5.2.2 *Biblioteche cantonali*

##### a) Sistema bibliotecario ticinese

Il Sistema bibliotecario ticinese (Sbt) ha portato a termine la conversione di tutti i dati delle biblioteche scolastiche da VTLS all'applicativo Aleph. Le 66 biblioteche del Cantone - cantonali, specializzate e scolastiche - dispongono ora dello stesso sistema di catalogazione e di prestito. Anche l'operazione di recupero del pregresso in Internet è stata ultimata.

Gli utenti fin qui registrati sono 28.505; i prestiti effettuati nel 2004 ammontano a 227.249. Il lavoro concernente le biblioteche scolastiche - affidato all'Equipe centrale del Sbt coordinata dal direttore della Biblioteca cantonale di Lugano e da specialisti esterni - ha portato a termine la conversione di alcuni programmi in Filemaker e la messa a punto dell'operazione di inserimento dei dati in Internet. Il Sbt ha inoltre aderito al progetto di metacatalogo della Biblioteca cantonale di Argovia (CHVK) e ha realizzato un suo metacatalogo di collegamento con le principali biblioteche svizzere al fine di intensificare il prestito interbibliotecario. Nel corso del 2005 potrà essere realizzato l'ambizioso obiettivo di avere per tutto il Cantone una rete di servizi culturali di tutto rispetto e una banca dati informatizzati che concerne oltre un milione di documenti .

5.T26

Fra i corsi di aggiornamenti pensati per i bibliotecari segnaliamo, oltre ai corsi tecnici per l'aggiornamento di Aleph, la serata-dibattito, organizzata a Bellinzona, su "Internet, la nuova biblioteca universale".

##### b) Biblioteca di Bellinzona

Continua la crescita del numero dei tesserati che ha raggiunto le 8.185 unità, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di 727 unità pari al 9%. L'aumento dei prestiti è stato notevolissimo: da 30.943 documenti nel 2003 si è passati a 35.721 nel 2004, con un incremento del 14%. Un notevole consenso hanno trovato le nuove prestazioni offerte al pubblico degli utenti dal Servizio audiovisivi. A questo proposito segnaliamo il compimento di due progetti innovativi: l'accesso diretto agli archivi informatizzati della RTSI, la digitalizzazione dei processi verbali del Gran Consiglio. Pure in fase di realizzazione è il progetto che mira ad offrire agli utenti i dossier digitalizzati sui grandi temi d'attualità che riguardano la Svizzera italiana. Grazie a un programma concordato fra le Biblioteche cantonali, anche la Biblioteca di Bellinzona ha potuto procedere al recupero quasi integrale del pregresso con la catalogazione in rete di 20.325 documenti nel corso dell'anno. Ricco il programma culturale, organizzato in collaborazione con l'Archivio di Stato: sono stati organizzati 25 eventi (2 convegni, 2 teatri, 5 presentazioni di libri, 14 conferenze). Fra le manifestazioni di particolare impegno ricordiamo il convegno "Lo scrittore e il suo paese. Quattro personalità a confronto" che ha coinvolto quattro scrittori svizzeri, delle

quattro regioni linguistiche, e il convegno internazionale "Democrazia e antipolitica". Nel corso dell'anno è proseguita l'analisi di qualità Iso 9001:2000.

c) Biblioteca di Locarno

Nel corso del 2004 sono proseguiti i lavori di completamento (arredamento e segnaletica). Gli iscritti alla biblioteca sono aumentati di 608 unità (da 10.042 a 10.650) e il numero dei prestiti di 2.131 unità (da 96.656 a 98.787). Il Fondo Leoncavallo ha registrato un incremento di 134 documenti; le consultazioni da parte di ricercatori ticinesi, svizzeri e stranieri sono state 200, mentre il sito del Fondo ha registrato 9.918 visite. Dal mese di settembre 2003 sono stati ampliati gli orari di apertura al pubblico (da 24 a 38 ore settimanali), consentendo così agli utenti di usufruire dei servizi anche al mattino, dal martedì al venerdì. Sulla base dell'esperienza in corso, si prevede un ulteriore ampliamento degli orari a decorrere dal primo gennaio 2005. Le attività di promozione culturale è proseguita sullo standard degli anni scorsi.

d) Biblioteca di Lugano

L'anno 2004 è stato un anno importante per la Biblioteca: da una parte si sono avviati i lavori di restauro e di ampliamento; dall'altra si è conclusa l'operazione di recupero del pregresso in Internet. La Biblioteca è stata chiusa al pubblico a partire dal mese di luglio. Il personale ha proceduto al trasloco provvisorio di 200.000 volumi in un deposito esterno, secondo un ordine appositamente studiato per la futura sistemazione nei nuovi magazzini. Si è inoltre avviata la complessa operazione di preparazione del futuro libero accesso, che ha comportato una nuova classificazione di 20.000 volumi. Parallelamente la Biblioteca ha fornito tutto l'appoggio necessario di controllo e di scansione delle schede cartacee alla ditta esterna, a cui si è dato il compito di inserire le notizie in Internet. È stato così possibile catalogare online tutto l'intero patrimonio librario della Biblioteca. La Biblioteca è molto interessata all'acquisizione di documenti sulla produzione letteraria del Novecento. Ne fanno fede le recenti acquisizioni dei fondi Ceronetti, Haller-Chiesa, e Tomizza. Attraverso la sezione dell'Archivio Prezzolini, essa ha sviluppato con rigore scientifico la sua presenza culturale, al punto da dialogare con pari dignità con l'Archivio del Gabinetto Vieusseux di Firenze e con il Fondo Manoscritti di autori moderni contemporanei dell'Università di Pavia. La Biblioteca ha inoltre intensificato le esposizioni e gli studi intesi a valorizzare il suo ricco patrimonio. Sono in corso di studio, per futura pubblicazione, il fondo librario del Convento di S. Maria degli Angeli, il fondo Angioletti, le fotografie di Ivan Bianchi recentemente ritrovate in Biblioteca, il fondo Canonica curato dall'Archivio del Moderno.

e) Biblioteca di Mendrisio

La Biblioteca cantonale e del Liceo di Mendrisio ha continuato anche nel 2004 la sua doppia attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede di liceo. Tra le attività culturali promosse dalla biblioteca segnaliamo in particolare l'iniziativa "*PoesiaPoésiePoesiePoesia*" e, in collaborazione con il Circolo di cultura di Mendrisio e dintorni, l'organizzazione del ciclo di conferenze "*Giallo e oltre*", ospiti gli scrittori Piero Colaprico e Massimo Carlotto. Per quanto riguarda le condizioni operative della biblioteca si segnala che, accantonato per il momento ogni progetto di una biblioteca unica cantonale e universitaria, la biblioteca funziona con personale ridotto e senza un direttore.

5.5.2.3 *Centro di dialettologia e di etnografia*

Per il CDE il 2004 è stato fortemente caratterizzato dalla pubblicazione del "Lessico dialettale della Svizzera italiana", presentato lunedì 13 dicembre al Palazzo dei Congressi di

Lugano, alla presenza di 1.300 persone. La forte partecipazione ha confermato il successo di quest'opera che in poche settimane è stata distribuita in più di 5.600 copie, esaurendo in tal modo tutte le scorte: si vaglierà l'opportunità di procedere a una ristampa.

I lavori di correzione e di verifica per il LSI hanno coinvolto quasi totalmente i redattori, ragion per cui gli altri progetti hanno risentito di questo impegno. Il "Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana", che da qualche anno procedeva con ritmi regolari, ha subito una breve battuta d'arresto e ha dovuto rinunciare a pubblicare i suoi fascicoli. Tuttavia, seppur con intensità ridotta, i lavori di redazione sono proseguiti, in modo che nell'anno in corso sarà possibile rimediare con l'uscita di 3 fascicoli.

Ha continuato invece il suo cammino il progetto "Documenti orali della Svizzera italiana", per il quale sono state effettuate 8 inchieste sul campo, per un totale di circa 12 ore di registrazione. Si è inoltre avanzato con il lavoro di preparazione del primo volume dedicato alla valle Leventina, che vedrà la luce sul finire della primavera del 2005.

La settima edizione dei "Corsi estivi", tenuti come al solito in settembre, ha avuto esito particolarmente felice, a livello sia qualitativo che quantitativo: dai 35 ai 40 studenti, provenienti da 6 nazioni, hanno seguito le diverse lezioni proposte.

Sul fronte dei musei etnografici, l'attività è risultata meno fitta del consueto per i problemi creati a seguito della partenza, a metà anno, del collaboratore preposto a questo compito. Sono stati comunque assicurati il regolare coordinamento e il relativo sussidiamento stabilito in base ai contratti di prestazione, al loro secondo anno di positiva esperienza.

Seppur con ritmi ridotti, a causa della mancanza di risorse finanziarie e di personale, è proseguita la catalogazione dei materiali sonori del Fondo Leydi, a cui è stato attinto per l'organizzazione di due esposizioni e un concerto organizzati con altrettanti musei regionali.

La biblioteca ha continuato la sua politica di aggiornamento nei settori di competenza del Centro, completando anche il recupero del pregresso.

Intensa è stata l'attività dei laboratori fotografico e di restauro, che hanno fornito prestazioni sia ai musei regionali sia a utenti esterni. Il sistema di disinfezione Thermolignum è stato sottoposto a ulteriore affinamento ed è stato utilizzato pure da diversi privati, per un totale di circa 170 ore.

I collaboratori del CDE hanno evaso circa 130 richieste di informazioni, per un totale di 115 ore di lavoro, hanno partecipato ad alcuni congressi, tenuto diverse conferenze e sono stati ospiti di numerose trasmissioni radiofoniche e televisive.

#### 5.5.2.4 *Museo Cantonale d'Arte*

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le ricorrenti attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato. L'attività espositiva è stata caratterizzata da una mostra dedicata alla collezione, da un'altra dedicata alla giovane arte svizzera e da una esposizione dedicata al rapporto fra l'espressione grafica infantile e l'arte del XX secolo. Nell'Ala Est sono state realizzate 5 esposizioni di dimensioni più contenute dedicate ad artisti attivi in Ticino e in Svizzera. Inoltre una mostra, dedicata ai 25 anni della cartella di grafica della Società Ticinese di Belle Arti, è stata organizzata e allestita dal Museo Cantonale d'Arte in collaborazione con il Museo Epper di Ascona.

Il programma espositivo è risultato così composto: *La collezione. I protagonisti* (17 febbraio - 18 aprile). La collezione è stata presentata in un allestimento ordinato cronologicamente con i nuclei più significativi di singoli artisti. Un'attenzione particolare è stata dedicata a protagonisti dell'arte in Ticino dei quali il Museo ha acquisito gruppi importanti di opere (M. Cavalli, L. Bernasconi, F. Paolucci, G. Camesi e altri).

*Dalla pagina allo spazio, 20 artisti svizzeri selezionati per i "Cahier d'artistes" di Pro Helvetia* (15 maggio - 29 agosto). L'esposizione, realizzata in collaborazione con Pro Helvetia, ha presentato il lavoro di 20 artisti selezionati per i *Cahiers d'Artistes* negli anni 2000/01 e 2002/03.

*Les enfants terribles. Il linguaggio dell'infanzia nell'arte 1909/2004* (10 Ottobre - 16 gennaio 2005). L'esposizione *Les enfants terribles* ha proposto una riflessione sulla presenza diffusa nell'arte moderna di elementi linguistici ispirati al disegno infantile, in molti casi utilizzato dagli artisti come strumento per scardinare i legami con la tradizione artistica occidentale. 120 opere di Kandinsky, Münter, Klee, Picasso, Jawlensky, Miró, Depero, Dubuffet, Warhol e molti altri hanno permesso di realizzare questo progetto espositivo che ha goduto di un'eccezionale attenzione da parte della critica e del pubblico. Oltre 20.000 i visitatori, con una forte partecipazione di scuole di ogni ordine. Sono stati realizzati 77 laboratori per classi elementari, 57 visite guidate per medie e licei, 12 programmi domenicali per bambini e adulti.

Il grande impegno nel campo dell'educazione all'arte è stato ribadito attraverso la pubblicazione di stampati e cataloghi, l'organizzazione di cicli di conferenze, tavole rotonde e incontri che hanno accompagnato le attività espositive.

Sono state acquisite le seguenti opere: 3 dipinti di A. Pitschen, un'importante opera di G.Colombo del 1974, un ritratto fotografico dell'artista inglese C. Horsfield e un paesaggio alpino del fotografo svizzero B. Burkhard. Tramite l'associazione ProMuseo sono pervenute nella collezione opere di grande pregio: 3 disegni di F.T. Marinetti e 2 sculture, una di Fillia del 1923 e l'altra di Leoncillo del 1956. Una scultura in acciaio di C. Henselmann è stata donata al Museo da un privato.

#### 5.5.2.5 *Pinacoteca Züst*

La Pinacoteca Züst di Rancate ha proseguito nel suo progetto, assai apprezzato dagli studiosi e dal pubblico, di valorizzare e divulgare gli aspetti più significativi della cultura artistica del Cantone Ticino nei secoli passati.

Dal 12 marzo al 31 maggio si è tenuta la mostra "Filippo Franzoni e la fotografia" curata da Mariangela Agliati Ruggia, Pia Balli ed Elfi Rüschi della Fondazione Franzoni di Locarno. Nell'estate gli spazi sono stati concessi in prestito a VISARTE che vi ha tenuto una collettiva di artisti ("Delle dovute forme" presentazione in catalogo di Christian Marazzi). La principale rassegna si è tenuta come di consueto in autunno ed aveva per titolo "I David: due pittori tra Sei e Settecento". Attraverso questa esposizione il museo ha proseguito la sua attività volta allo studio di artisti ticinesi operanti in territorio elvetico e in Italia. Nel corso dell'anno si sono procedute a restaurare quattro statue di Francesco Carabelli, due tele di Lorenzo Peretti e un ritratto di Antonio Rinaldi (*Ritratto dell'architetto Paolo Fossati*).

La Pinacoteca ha inoltre ricevuto delle importanti donazioni: dalla famiglia Filippo Bianconi un pregevole dipinto di Petrini raffigurante San Francesco di Sales e da Angelo Paglierini quattro piccole terrecotte.

In deposito dalla Fondazione Filippo Franzoni di Locarno si è ottenuto invece uno dei quadri più significativi del pittore locarnese: *Il ritratto della domestica Margherita*.

#### 5.5.2.6 *Corsi per adulti*

Nell'anno scolastico 2003/04 il numero delle ore di partecipazione ai Corsi per adulti è stato di 233.059, con una diminuzione dello 0,6% rispetto all'anno scolastico precedente. Agli 821 corsi (aumento del 3,5%) in 36 località hanno partecipato 9.883 persone (diminuzione dello 0,5%). A un netto aumento del numero di corsi hanno dunque corrisposto numeri praticamente invariati di ore di partecipazione e di partecipanti. In altre parole, nello sforzo di mantenere il mercato, si sono realizzati più corsi con mediamente meno partecipanti, a vantaggio certo della qualità ma a scapito delle entrate e quindi dell'autofinanziamento del servizio. I Corsi per adulti si sono autofinanziati per l'81,5% (l'84,2% l'anno scorso, l'88,1% due anni fa), principalmente grazie ai prezzi dei corsi pagati dai partecipanti (circa fr. 1.910.000.-). L'onere rimasto a carico dello Stato è stato di circa fr.



440.000.-, su una spesa totale di circa fr. 2.400.000.-. La struttura dei corsi rispecchia fedelmente la domanda del pubblico. Essi vengono infatti organizzati sulla base delle iscrizioni (corsi di lingue e contabilità) o dei suggerimenti formulati dagli animatori locali. La direzione dei corsi è attenta al principio della decentralizzazione geografica, a vantaggio della popolazione delle zone periferiche. Qui, infatti, il minimo di partecipanti per corso è inferiore di uno rispetto al resto del Cantone, quindi si incassa mediamente di meno. Sono stati realizzati corsi in 36 diverse località, 2 più dell'anno precedente, ma rimane l'obiettivo di tornare a 50 località. Per il numero delle ore di partecipazione, i Corsi per adulti sono al terzo posto fra le università popolari svizzere, dopo i cantoni di Berna e Zurigo. Essi realizzano l'11% dei corsi dell'intera Svizzera.

#### 5.5.2.7 *Seminari al Monte Verità*

Gli enti che più direttamente si rifanno alla tradizione di Ascona con l'accento posto su una visione transdisciplinare (Incontri Balint, Incontri Pangea, Fondazione Eccles) hanno rafforzato la loro presenza culturale al Monte Verità.

La collaborazione dell'Università della Svizzera italiana (USI) e della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) si è mantenuta al livello degli anni precedenti, così pure la collaborazione con il Centro Stefano Franscini, organo del Politecnico federale di Zurigo.

La Direzione del Centro ha proceduto a una riorganizzazione delle attività iniziando il ciclo "Racconti al Monte", come momento per interessare anche un pubblico di non specialisti a temi culturali significativi, spesso abbinati a raffinate offerte gastronomiche.

#### 5.5.2.8 *Ufficio degli studi universitari*

##### a) Sistema universitario cantonale

I lavori preparatori per la nuova legge federale sulla formazione universitaria coinvolgono i Politecnici federali, le Università cantonali, le Scuole universitarie professionali e le Alte scuole pedagogiche. Un quadro legale unico permetterà nel 2008 migliori sinergie e procedure unitarie di finanziamento. Il Ticino è particolarmente interessato a questo processo, considerate le ridotte dimensioni che non permettono la creazione di doppioni. Il 12 maggio 2004 si è tenuto a Lugano un incontro con i rappresentanti dei vari organi federali per presentare le ipotesi di lavoro del nostro Cantone: mantenendo una chiara differenziazione del profilo dei corsi triennali (Bachelor) si ritiene debba essere possibile mettere in comune servizi, risorse e logistica.

Il Consiglio di Stato ha dato mandato a un gruppo di esperti internazionali di esperire un Bilancio economico e sociale dell'USI e della SUPSI: il rapporto si è concentrato sull'analisi dei flussi finanziari, dimostrando l'importanza economica e non solo culturale delle formazioni universitarie e della ricerca.

La Fondazione Casa dell'Accademia ha potuto completare la fase preparatoria, dando inizio ai lavori di costruzione.

##### b) Accesso agli studi

L'Accordo intercantonale sul finanziamento delle università e delle scuole universitarie continua a richiedere notevoli mezzi da parte del Cantone: agli altri cantoni sono stati versati 25,3 mio, mentre si sono ricevuti 3,2 mio per studenti confederati all'USI **T**.

5.T23

Pure in aumento i contributi per l'Accordo intercantonale sul finanziamento delle scuole universitarie professionali con versamenti fuori cantoni dell'ordine di 6 mio.

Per il 2006 sono previsti importanti aumenti (tra il 5 e il 10%) dei contributi fatturati ai cantoni di origine: questa evoluzione pesa sui cantoni non universitari

(o con forte numero di studenti, come il Ticino) in particolare sui cantoni periferici **T**.

5.T20

## c) Scuola universitaria professionale

La statistica degli studenti distingue tra studenti che seguono i corsi (885) e diplomandi (246) per un totale di 1.131 studenti censiti nella statistica federale : in particolare si segnala che il Dipartimento Tecnologie Innovative (DTI) non ha subito la temuta diminuzione di studenti in seguito all'apertura della Facoltà di Scienze informatiche dell'USI.

Il Consiglio della SUPSI è stato parzialmente rinnovato, in base agli statuti che limitano la permanenza a due legislature: i nuovi membri sono Giovanni Azzone, professore al Politecnico di Milano, Monica Duca Widmer, membro ETH-Rat, Sandro Lombardi, direttore AITI e Piero Martinoli, professore dell'Università di Neuchâtel e membro Consiglio USI. A presidente è stato confermato Alberto Cotti.


Per permettere di unificare i vari corsi dei dipartimenti si è adottato una soluzione logistica transitoria in attesa del Campus USI/SUPSI: il DTI a Manno (Galleria 2), il DSAS a Manno (Palazzo E), il DACD a Trevano (i lavori non sono conclusi per cui il trasferimento del corso di comunicazione visiva avverrà solo nel 2005).

## d) Università della Svizzera italiana

L'organizzazione della nuova Facoltà di Scienze informatiche e l'inizio dei Master biennali secondo il modello di Bologna ha permesso un ulteriore aumento degli studenti: secondo i criteri della statistica federale, il totale degli studenti è di 1.861 comprensivo degli studenti di base (Bachelor e Master: 1.610), dei dottorandi (117) e dei partecipanti agli "Executive Master" (Corsi per professionisti; 134).

I master biennali sono attualmente organizzati solo dall'USI e dall'Università di S. Gallo e hanno attirato 85 studenti provenienti da altre università svizzere o straniere.

Il prof. Giuseppe Richeri è stato eletto decano della Facoltà di Scienze della comunicazione al posto del dimissionario prof. Edo Poggia.

L'Accademia di Architettura ha aperto un istituto di ricerca diretto dal prof. Josep Acebillo (i.CUP, Research Institute for Contemporary Urban Project) .


5.T22

## e) Formazione continua

La SUPSI mantiene una posizione leader nella formazione continua, con stretti contatti con le aziende: pure molto intensa è stata l'attività del Centro di Studi Bancari a Vezia e, per la pedagogia, dell'Istituto Svizzero di Pedagogia per la Formazione Professionale (ISPPF) e dell'Alta scuola pedagogica (ASP). L'attività del Centro Monte Verità di Ascona e del Centro di biologia alpina di Piora si è mantenuta ai livelli degli anni scorsi.

La Confederazione ha confermato di non subsidiare la formazione continua universitaria: gli Executive Master o Master of Advanced Studies devono essere autofinanziati in quanto si rivolgono a professionisti e non più a studenti.

Su richiesta del Cantone si è organizzato un Master in gestione pubblica (EMAP - Executive Master in Amministrazione Pubblica) in collaborazione con l'Institut des hautes études en administration publique (Idheap) dell'Università di Losanna e Eurac Research dell'Accademia europea di Bolzano (Italia).

L'Accademia di architettura ha preparato un primo Executive Master (Master professionale in architettura, un approccio territoriale): i corsi inizieranno nel 2005 .

5.T21

## f) Ricerca scientifica

In base ai nuovi regolamenti del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica si è costituita la Commissione ricerca dell'USI presieduta dal prof. Marco Borghi e composta da un delegato per ogni facoltà dell'USI e da due esterni (prof. Antonio Lanzavecchia e prof. Renato Martinoni).

Si è ulteriormente consolidata la posizione del Centro Svizzero di Calcolo Scientifico (CSCS - Swiss National Supercomputing Center) diretto dalla signora Marie-Christine

Sawley, mentre il prof. Michele Parrinello continua la sua ricerca nella sede dell'USI. L'Istituto di ricerca biomedico (IRB) di Bellinzona ha ricevuto importanti riconoscimenti internazionali e ha potuto brevettare una propria scoperta, dando vita ad un'impresa che garantirà importanti mandati di ricerca per i prossimi anni.

g) Transfert tecnologico e nuove aziende

Il transfert tecnologico e il sostegno alla creazione di nuove aziende diventa sul piano nazionale parte integrante dei compiti delle università.

La Fondazione per le Facoltà di Lugano ha finanziato un Centro Promozione Start-up, servizio comune all'USI e alla SUPSI e coordinato da Roberto Poretti.

Su iniziativa di imprenditori privati è stata creata la Fondazione Tecnopolo Ticino, con obiettivi complementari a quelli del Servizio Start-up: si tratta di offrire a giovani aziende il sostegno anche logistico necessario per l'inizio della loro attività.

### 5.5.3 Programmi a termine

Diversi i programmi a termine che dispongono di un finanziamento specifico parzialmente a carico del Sussidio della Confederazione al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua. Per alcuni si riferisce nei paragrafi relativi agli istituti (Lessico dialettale della Svizzera italiana, Documentazione regionale ticinese, Materiali e documenti ticinesi, Osservatorio della vita politica). Per quanto riguarda quelli affidati direttamente alla Divisione della cultura e degli studi universitari la situazione è la seguente:

– *Storia del Ticino*

Nell'anno 2004 gli autori hanno fornito una prima stesura dei contributi, che in seguito sono stati in parte rielaborati nella forma e nei contenuti, laddove ciò fosse necessario per ragioni di completezza o di armonizzazione dell'opera complessiva. I lavori redazionali hanno comportato la traduzione di alcuni testi, l'elaborazione di basi digitalizzate per l'apparato cartografico, l'allestimento di appendici esplicative e la ricerca di materiale illustrativo.

– *Ticino ducale*

Sono proseguiti i lavori di riordino dei materiali radunati nel 2003, senza tuttavia procedere a nuove trascrizioni di materiali.

– *Mappa archeologica del Ticino*

Il Servizio archeologia dell'Ufficio beni culturali dal 1997 ha dato avvio alla raccolta dati in funzione della creazione di una Carta archeologica del Cantone Ticino.

Attualmente risultano riordinati e catalogati i reperti provenienti dai comuni compresi fra le iniziali A-L, ad eccezione di Ascona-San Michele (scavo 1969), Bellinzona-Castelgrande (scavo 1967) e Castel San Pietro-Castello (scavi anni Ottanta), in quanto provenienti da campagne di scavo su concessione e pertanto già inventariati secondo criteri esterni all'UBC. Si pensa di completare la raccolta dati di quanto conservato nei depositi UBC e presso i musei di Castelgrande e Montebello entro il marzo 2005.

La catalogazione dei reperti richiede un lavoro parallelo sulla documentazione cartacea. L'elaborazione definitiva della raccolta dati, richiede momenti distinti: dapprima lo spoglio della documentazione e una prima catalogazione dei siti archeologici finora identificati, successivamente il controllo incrociato con i reperti, per conoscerne le corrispondenze, infine lo scambio con il Centro sistemi informativi. Il completamento dei dati relativi ai siti è in continua evoluzione, sia per nuovi ritrovamenti, sia per i cambiamenti necessari alle schede ogni volta che si presentano delle aggregazioni comunali. Il riordino e la catalogazione dei materiali cartacei conservati presso l'UBC potrà essere completata entro la primavera prossima.

– *Osservatorio linguistico della Svizzera italiana*

Le attività 2004 dell'OLSI rientrano nella pianificazione triennale 2003/05 decisa dal Comitato direttivo dell'Osservatorio. I progetti autorizzati in questo periodo erano quattro: la ricerca di Franca Taddei, "Come parlano gli anziani"; l'analisi da parte di Sandro Bianconi, in collaborazione con l'ufficio di statistica del Cantone Ticino, dei dati del censimento federale 2000; la ricerca di Alessio Petralli, "Realtà, prospettive e interventi di promozione per la lingua italiana in Svizzera"; l'indagine di Matteo Casoni sulla presenza dell'italianità nei quotidiani della Svizzera non italoфона. La ricerca di Taddei è stata portata a felice termine ed è stata depositata presso l'università di Berna all'interno della procedura di dissertazione dell'autrice (la tesi verrà discussa nella primavera 2005). Anche la ricerca di Bianconi si è conclusa ed è stata pubblicata in una prima versione nella collana dell'ufficio cantonale di statistica. La ricerca di Casoni è avviata alla conclusione e verrà resa pubblica prossimamente. Nel mese di dicembre 2004 è pure stata avviata una ricerca di Elena Pandolfi su "Uso effettivo dei regionalismi nella Svizzera italiana". Fra le attività di divulgazione va riservato un posto particolare alla collaborazione per l'allestimento della mostra sulla lingua italiana che si aprirà a Zurigo il prossimo 15 febbraio e all'organizzazione della giornata di studi sull'opera di Sandro Bianconi ("Interrogare le frontiere". Lingua, storia e società (senza dimenticare il cinema) negli studi di Sandro Bianconi") tenutasi alla Biblioteca cantonale di Locarno il 20 novembre 2004.

– *Testi letterari per la storia della cultura della Svizzera italiana.*

Sono proseguiti i lavori inerenti alle 6 ricerche: l'epistolario di Francesco Soave, quello di Vincenzo Vela, i carteggi di Francesco Chiesa, una nuova edizione dell'epistolario di Stefano Franscini; l'edizione degli scritti linguistici di Carlo Salvioni. In particolare il Comitato direttivo ha seguito i lavori di traduzione, di commento e di edizione degli esametri latini di Giacomo Genora, la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del 2005.

#### 5.5.4 La politica di sussidiamento

Ha seguito modalità, criteri e procedure collaudate. Il Sussidio federale al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua, il Fondo della lotteria intercantonale e il Fondo cinema (per il sostegno alla produzione di film) alimentano interamente i sussidi erogati. Il Rapporto della gestione della politica di sussidiamento riporta puntualmente tutte le indicazioni sui diversi interventi finanziari. Per importanza, si ricordano i contributi alla Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana, al Festival internazionale del film di Locarno, alla Fonoteca nazionale svizzera, nonché le borse di ricerca di interesse per la cultura nel Ticino (7 per ricercatori avanzati e 7 per esordienti).